

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 10 NOVEMBRE 2004

N. 134

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### SOMMARIO

#### PARTE SECONDA

##### *Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2004, n. 1590

**Isole Tremiti (Fg) LL.RR. 56/80 e 20/01. delib. G.R. n. 686/2004 di nomina Commissario ad acta per adoz. Variante Generale al P.R.G. di adeguamento al PUTT/P. Proroga termini.**

Pag. 12302

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2004, n. 1591

**Botrugno (Le) - Piano Regolatore Generale - Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

Pag. 12304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2004, n. 1592

**Diso (Le) - Piano Regolatore Generale - Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

Pag. 12327

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2004, n. 1590

**Isole Tremiti (Fg) LL.RR. 56/80 e 20/01. delib. G.R. n. 686/2004 di nomina Commissario ad acta per adoz. Variante Generale al P.R.G. di adeguamento al PUTT/P. Proroga termini.**

L'Assessore all'Urbanistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ed Assetto del Territorio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Isole Tremiti (FG), con delibera di CC. n. 29 del 10/04/2003 avente ad oggetto: “Adozione della Variante Generale al P.R.G. con relative norme tecniche di attuazione e regolamento edilizio - Determinazioni”, in relazione all'obbligo di astensione dei consiglieri comunali dalla partecipazione alla discussione ed alla votazione della proposta di deliberazione per l'adozione dello studio di variante al P.R.G., ai sensi dell'art.78 del decreto legislativo n. 267/2000, atteso che la maggioranza dei consiglieri stessi deve astenersi dalla votazione, esistendo una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi personali o di parenti o di affini fino al quarto grado, ha autorizzato il Sindaco a richiedere al Presidente della Regione Puglia la nomina del Commissario ad acta per l'adozione dello studio di variante al P.R.G., finalizzata all'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (approvato con delibera di GR. n. 1748 del 15/12/2000).

Con successiva delibera di G.M. n. 74 del 01/10/2003, avente ad oggetto “P.R.G. Indicazioni - Atto di indirizzo”, sono state approvate una serie di “indicazioni al Piano Regolatore Generale per l'adeguamento al P.U.T.T./P”.

Con nota prot. 5452 dell'8/11/2003 è stata ribadita la richiesta di nomina del Commissario ad acta, “in considerazione della presenza di interessi specifici presenti in tutti i componenti del consesso consiliare, sia dell'Amministrazione precedente che della nuova, insediata in seguito alle elezioni amministrative del 25 e 26 maggio c. a.”.

Con ulteriore nota prot. 5847 del 06/12/2003, a firma del Sindaco, è stata sollecitata la nomina in argomento.

Con delibera n. 686 del 10.05.2004 la Giunta Regionale, nel prendere atto di quanto richiesto e comunicato dal Comune delle Isole Tremiti, ha nominato Commissario “ad acta” il funzionario del Settore Urbanistico Regionale geom. Nicola LOSCHIAVO per l'adozione della Variante Generale del P.R.G. di adeguamento al P.U.T.T./P. del Comune delle Isole Tremiti.

Con la citata D.G.R. n. 686/2004 veniva assegnato al Commissario ad “acta”, per espletare le proprie funzioni, il termine di 120 (centoventi) giorni a decorrere dalla notifica del provvedimento.

Detto provvedimento è stato notificato al Commissario “ad acta” in data 18.05.2004, giusta nota del Dirigente del Settore Urbanistico Regionale n.5200 di pari data, e pertanto il termine di 120 giorni entro cui adempiere all'incarico ricevuto rimaneva fissato al 15 settembre 2004.

In ossequio all'incarico ricevuto il Commissario “ad acta”, come da comunicazione in atti del 27 settembre u.s., ha effettuato i seguenti adempimenti:

- con nota prot. 5971 dell'8.6.2004 ha richiesto, al Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune delle Isole Tremiti, la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla Variante Generale al P.R.G. in questione, ed in particolare copia conforme della sottoelencata documentazione:
  1. delibera consiliare datata 10/4/2003 con la quale sono stati adottati gli atti relativi al riporto sul P.R.G. dei “territori costruiti”;
  2. delibera consiliare n. 32 del 26/10/2002;
  3. piano triennale delle opere pubbliche approvato con delibera di C.C. n. 14 del 5.4.2003 (con particolare riferimento allo studio di fat-

tibilità di cui alla delibera CIPE n. 70/1998), di cui con la delibera di C.C. n. 29 del 10.4.2003 si richiede ai progettisti il recepimento nelle tavole della variante.

Con la medesima nota veniva fissato per il giorno 19 giugno 2004 alle ore 11,00 uno specifico incontro presso la sede municipale delle Isole Tremiti.

- con nota prot. n. 2931 dell'11.06.2004 il Responsabile dell'Urbanistica ed E.R.P. del Comune ha trasmesso la documentazione richiesta; a in data 19.06.2004, giusto verbale in atti, il Commissario ad "acta" evidenziava, nella sede comunale, al Sindaco, al progettista della Variante ed al Responsabile dell'U.T.C. intervenuti alla riunione, la necessità che gli atti fossero corredati, per una maggiore esplicitazione delle proposte contenute nella variante di adeguamento al PUTT/P. dei seguenti approfondimenti:

- A) Riporto sulle tavole del P.R.G. vigente degli ambiti territoriali estesi e distinti con conseguente analisi delle problematiche indotte nell'attuazione del P.R.G.;
- B) riporto sulle tavole del P.R.G. vigente dei territori costruiti;
- C) trasposizione e ridefinizione degli ambiti territoriali estesi e distinti da effettuarsi sulla base delle tavole di analisi in atti.

Quanto innanzi dato che gli stessi atti ed elaborati predisposti dai progettisti necessitavano degli adeguamenti necessari per renderli conformi alle disposizioni di cui agli artt. 1.03, 5.05, 5.06 e 5.07 delle N.T.A. del PUTT/P.

Con nota datata 27 settembre 2004 il Commissario "ad acta", stante gli adempimenti posti in essere in ordine all'incarico conferito, ha richiesto la proroga di 120 giorni al termine del 15 settembre 2004 fissato dalla D.G.R. n. 686/2004, al fine di portare a compimento lo stesso incarico.

La predetta istanza è finalizzata a consentire al Commissario "ad acta" di espletare le procedure prescritte dalla vigente legislazione Regionale per l'adozione della Variante Generale al P.R.G. di adeguamento al PUTT/P.

Stante la necessità di assicurare al Commissario

"ad acta" geom. Nicola LOSCHIAVO, funzionario del Settore Urbanistico Regionale, la utilizzazione di termini congrui per il compimento dell'incarico conferito si propone alla Giunta di concedere allo stesso Commissario una proroga di centottanta giorni, a far data dal 15 settembre 2004, per portare a compimento l'incarico conferito con Delibera di G.R. n. 686 del 10.05.2004.""

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 PUNTO G).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile dell'U.O., dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P., nelle premesse riportate;

- DI CONCEDERE, di conseguenza, al Commissario "ad acta" geom. Nicola LOSCHIAVO, funzionario del Settore Urbanistico Regionale, una proroga di centottanta giorni, a far data dal 15 settembre 2004, per portare a compimento l'incarico conferito con Delibera di G.R. n.686 del 10.05.2004 per l'adozione della Variante Generale al P.R.G. di adeguamento al PUTT/P;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al "Commissario ad acta" ed al Sindaco del Comune di Isole Tremiti, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2004, n. 1591

**Botrugno (Le) - Piano Regolatore Generale - Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P. dott. Enrico SANTANIELLO sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'U.O. - 3° - Urb. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

"Il Comune di BOTRUGNO, dotato di P.di F. con Regolamento Edilizio e N.T.A., con delibere di C.C. n. 2 del 9/01/1995 e successiva n. 28 del 26/07/1996 (riadozione) ha adottato il P.R.G. del proprio territorio in adeguamento alla L.R. 56/80.

Gli atti tecnici del progetto di PRG trasmessi all'Assessorato risultano costituiti dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 Inquadramento territoriale a livello regionale 1:250.000
- Tav. 2 Schema dell'assetto territoriale e delle direttrici di sviluppo della subregione salentina 1:100.000
- Tav. 3 Analisi territoriale della dimensione demografica dei principali Comuni del Basso Salento 1:100.000
- Tav. 4 Carta di inquadramento Intercomunale 1:25.000
- Tav. 5.1 Carta geologica: intero territorio 1:10.000
- Tav. 5.2 Carta della permeabilità e della vulnerabilità degli acquiferi: intero territorio 1:10.000
- Tav. 5.3 Carta geo-litologica: centro abitato 1:5.000
- Tav. 5.4 Profili geologici: centro abitato
- Tav. 6 Carta delle risorse naturali e idriche aree irrigue 1:25.000
- Tav. 7.1 Analisi dell'uso del territorio:
  - beni ambientali, paesaggistici, storico artistici e vegetazionali.
  - Classi di visibilità
  - Aree urbanizzate 1:5.000
- Tav. 7.2 Analisi dell'uso attuale del territorio
  - Attività produttiva e di interesse pubblico 1:2.000
- Tav. 8 Uso potenziale del suolo 1:5.000
- Tav. 9.1 Stato di fatto del territorio:
  - rilievo fotogrammetrico dell'intero territorio 1:5.000
- Tav. 9.2 Stato di fatto del territorio:
  - rilievo fotogrammetrico del centro abitato - 1983 1:2.000
- Tav. 9.3 Stato di fatto del territorio:
  - foto aerea del centro abitato (1983)
- Tav. 9.4 Stato di fatto del territorio:
  - rilievo aereofotogrammetrico del centro abitato aggiornato (28.2.1993) 1:2.000
- Tav. 10 Interrelazione tra gli strumenti urbanistici dei Comuni contermini 1:25.000
- Tav. 11.1 stato di fatto del territorio:
  - OO.UU.PP. esistenti: rete idrica 1:2000
- Tav. 11.2 stato di fatto del territorio:
  - OO.UU.PP. esistenti: reti fognanti 1:2000
- Tav. 11.3 stato di fatto del territorio:

- OO.UU.PP. esistenti: pubblica illuminazione 1:2.000
- Tav. 12 Analisi dell'uso attuale del territorio
  - densità edilizia del centro abitato 1:2.000
- Tav. 13 Analisi dell'uso attuale del territorio
  - valori ambientali, storici e monumentali del centro abitato 1:2.000
- Tav. 14 Analisi dell'uso attuale del territorio:
  - tessuti edificati, viabilità, zonizzazione del P.d.F. vigente
- Tav. 15.1 Analisi dell'uso attuale del territorio:
  - maglia urbana riferita allo strumento generale vigente (P.d.F.) 1:1.000
- Tav. 15.2 Analisi dell'uso attuale del territorio:
  - dati riepilogativi sulle maglie urbane (P.d.F.)
- Tav. 16.1 Zonizzazione del territorio comunale 1:5.000
- Tav. 16.2 Zonizzazione del centro abitato 1:2.000
- Tav. 17 Individuazione dei comparti di minimo intervento 1:2.000
- Tav. 18 Piano dei servizi - Verifica degli standards urbanistici 1:5.000
- Tav. 19 Zona A1: Centro Storico- Modalità d'intervento 1:500
- Tav. 20 Analisi del tessuto edificato del P.R.G. 1:2.000

#### ALLEGATI

- All. 1.1 Relazione geologica
- All. 1.2 Schede delle prove penetrometriche
- All. 2 Analisi della popolazione:
  - andamento demografico, evoluzione, proiezione.
- All. 3 Relazione sociologica
- All. 4 Calcolo dei fabbisogni
  - tabelle di analisi, proiezione e previsione (rif. Del. G.R. 6320/89)
- All. 5 Relazione illustrativa
- All. 6 Norme Tecniche di Attuazione
- All. 7 Regolamento edilizio

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 35 osservazioni (di cui n. 30 osservazioni relativamente alla prima adozione; delle quali una presentata fuori termine e n. 5 in seguito alla riadozione); a dette osservazioni ha controdedotto il Consiglio

Comunale con delibera n. 51 del 14/11/97.

Gli atti tecnico amministrativi del Piano sono stati sottoposti, ai sensi delle intervenute LL.RR. n. 24 del 4/07/94 e n. 8 del 21/08/98, all'esame del CUR Ristretto che, con propria Relazione-parere datata 16/09/2004, parte integrante del presente provvedimento, ha ritenuto meritevole di approvazione il PRG del Comune di BOTRUGNO, subordinatamente all'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 5.1, 5.2, 5.2.1, 5.3, 5.4, 5.5, 5.5.1 e 5.5.2 della stessa Relazione-parere.

Per quanto attiene alle osservazioni prodotte, il Comitato Ristretto si è pronunciato nei termini di cui al punto 6.0 della citata Relazione-parere.

Tutto ciò premesso, e sulla scorta della Relazione-parere del C.U.R. ristretto, datata 16/09/2004, si propone alla Giunta la approvazione del P.R.G. del Comune di BOTRUGNO con l'introduzione negli atti delle prescrizioni riportate ai punti 5.1, 5.2, 5.2.1, 5.3, 5.4, 5.5, 5.5.1 e 5.5.2 della stessa Relazione-parere.

Si propone, altresì, alla Giunta di determinarsi in merito alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui al punto 6.0 della citata Relazione-parere.

Quanto innanzi, con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento al Comune di BOTRUGNO, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80.

Si dà atto, sulla scorta degli atti d'Ufficio (P.U.T.T./P.B.A.), che il territorio comunale di BOTRUGNO non risulta gravato da vincoli di uso civico e pertanto non sono applicabili le disposizioni della L.R. 7/98 e s.m. ed i.

Si dà atto, altresì, sulla scorta degli atti d'Ufficio, che il territorio comunale di BOTRUGNO non è ricompreso in Zone di Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria individuati con il D.M. 314/2000 (G.U. n. 95 del 22/04/2000) e, pertanto, non necessita il rilascio del parere in merito alla Valutazione d'Incidenza Ambientale, ex art. 5 D.P.R. 357/97.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 lettera d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

“NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE”,

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie e sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento Responsabile dell'U.O. - 3° - Urb. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di approvare la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;
- Di approvare, ai sensi dell'art. 16 - decimo comma della l.r. n. 56/80 per le motivazioni di cui alla relazione in premessa, il P.R.G. del Comune di BOTRUGNO, adottato con delibera di C.C. n. 2 del 9/01/1995 e delibera di C.C. n. 28 del 26/7/1996 (riadozione) e con delibera di esame delle osservazioni n. 51 del 14/11/97, con l'introduzione, negli atti e grafici del P.R.G. stesso delle prescrizioni e modifiche nei limiti e nei termini di cui ai punti 5.1, 5.2, 5.2.1, 5.3, 5.4, 5.5, 5.5.1 e 5.5.2 della Relazione-parere del 16/09/2004 del Comitato Urbanistico Ristretto costituito ai sensi delle LL.RR. 24/94 e 8/98 (parte integrante del presente provvedimento);
- Di determinarsi, per quanto attiene alle osservazioni prodotte, nei limiti e nei termini di cui al punto 6.0 della Relazione-parere del CUR Ristretto del 16/09/2004;
- Di demandare al competente Assessorato all'Urbanistica la comunicazione del presente provvedimento al Comune di BOTRUGNO che dovrà procedere, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della l.r. n. 56/80, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'Ufficio negli atti e grafici del PRG stesso;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

**REGIONE PUGLIA**

Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio  
Comitato Urbanistico Regionale  
**Comitato Ristretto P.R.G. BOTRUGNO (Le)**

**Oggetto: Comune di Botrugno (Le) - "Piano Regolatore Generale".**

**Il Comitato Urbanistico Regionale Ristretto**

(L.R. 417194 n° 24)

- Visti gli atti tecnici - amministrativi inerenti al PRG in oggetto, inviati per il parere di cui all'art. 16 della L.R. n° 56/80;

**1 - ASPETTI AMMINISTRATIVI****1.1 Delibera d'intenti e atti preliminari**

Con la delibera consiliare n° 40 del 21.4.1983 furono stabiliti gli obiettivi ed i criteri di impostazione del PRG.

Con delibera C.C. n° 57 del 24.3.1987 fu affidato l'incarico per la redazione del P.R.G.

**Obiettivi e criteri di impostazione del P.R.G. rilevati dalla Delibera C.C. n° 40 del 21.4.1983**

- "Va verificata la tendenza innaturale di trasformare il C.S. più commercialmente appetibile in centro di attività professionali, commerciali e pubbliche, svilendone la vocazione anche residenziale che l'ha sempre connaturato. Vanno compiute delle scelte per eliminare il degrado, con l'individuazione degli interventi per il recupero, eliminando tutti quei falsi corollari che ne inficiano la vitalità.
- Va verificata e studiata una più puntualizzata dislocazione dei servizi (Piano Commerciale Carente) per non insistere sulla creazione di quartieri ghetto. Va verificato se è giusto lasciare alla iniziativa privata, le cui variabili non sempre sono prevedibili, la localizzazione di nuovi punti vendita invece di programmare la distribuzione degli stessi.
- Va verificato l'attuale discorso urbanistico: residenza - fascia di servizi - futura espansione, specie nell'ottica della diversa dimensione che il Paese va assumendo ed in relazione anche alle nuove funzioni, neanche ipotizzate, che è chiamato ad assolvere: consultorio, sanità, ecc.
- Va verificata la politica degli insediamenti produttivi artigianali ed industriali con attenta lettura e valutazione della futura entità operativa, così come va verificata la concessione di insediamenti per la residenza all'interno della stessa.
- Va verificata la situazione urbanistica ed architettonica delle zone "B" e fornite indicazioni per una nuova regolamentazione degli interventi (conservativi, di recupero, di rispetto, di tipologia consolidata, di demolizione e ricostruzione, ecc.).
- Va verificato l'attuale assetto urbanistico, per la riorganizzazione delle funzioni residenziali, con l'indicazione del fabbisogno abitativo, degli standards per servizi con localizzazione in rapporto ai raggi di

influenza (scuole, uffici, centri sportivi, mercato, ecc.) e del riordino del sistema della viabilità urbana e di collegamento.

- Va pensata e disciplinata la organizzazione delle zone produttive di tipo agricolo, cardine dell'uso corretto del territorio, razionalizzando, come si è detto in altra parte, l'uso dell'acqua del sottosuolo. Il Censimento sull'Agricoltura di quest'anno sarà senz'altro di grande utilità per l'analisi del problema, così come utilizzazione della consulenza del geologo.
- Va organizzato un piano per la realizzazione dei servizi tecnologici, integrativi in ambiti territoriali ricettivi di articolate impostazioni unitarie del processo produttivo, come: smaltimento dei rifiuti solidi urbani, meta-nizzazione, risoluzione delle opere terminate di fognatura.
- Va studiata e ipotizzata la possibile funzione turistica che il Paese potrebbe darsi e le successive operazioni per fornire strutture di ricezione e di richiamo alternative a quelle dei paesi della fascia costiera.
- Si rende altresì necessaria la ricerca geologica per la zonizzazione delle aree industriali nel Comune di Botrugno avrà le seguenti fasi di sviluppo:
  - 1) rilevamento geologico di buona parte del territorio del Comune ed indagine geotecnica delle aree che si presume saranno oggetto di nuovi insediamenti;
  - 2) determinazione dello spessore e delle proprietà geotecniche di tutti i depositi quaternari;
  - 3) ricostruzione dell'andamento del basamento roccioso, ove non è affiorante, per mezzo di sondaggi meccanici integrativi da una campagna geoelettrica;
  - 4) studio della falda superficiale e di quella profonda che interessano il territorio di Botrugno, per indicare gli interventi onde evitare che queste riserve di acqua vengano contaminate da scarichi pubblici e privati;
  - 5) studio per lo smaltimento delle acque piovane urbane e delle acque reflue, sia industriali che civili;
  - 6) E' inoltre necessaria una ricerca socio-economica per avere un quadro della situazione esistente e per cogliere le esigenze e i nuovi orientamenti espressi dalla popolazione.
- L'indagine, oltre che fornire i dati di base per il P.R.G., darà utili indicazioni sulle condizioni abitative, sociali, economiche e culturali per predisporre successivi interventi settoriali."

## 1.2 Delibera di adozione

Il PRG fu adottato con Del. C.C. n° 2 del 09.01.1995.

Il PRG fu riadottato con Del. C.C. n° 28 del 26.7.1996.

Tale riadozione fu effettuata con modifiche alle N.T.A., al Regolamento Edilizio e alle tav. 16.2 e 17 -

Gli atti tecnici del progetto di PRG risultano così costituiti:

- Tav. 1 Inquadramento territoriale a livello regionale 1:250.000
- Tav. 2 Schema dell'assetto territoriale e delle direttrici di sviluppo della subregione salentina 1:100.000
- Tav. 3 Analisi territoriale della dimensione demografica dei principali Comuni del Basso Salento 1:100.000
- Tav. 4 Carta di inquadramento Intercomunale 1:25.000
- Tav. 5.1 Carta geologica: intero territorio 1:10.000
- Tav. 5.2 Carta della permeabilità e della vulnerabilità degli acquiferi intero territorio 1:10.000
- Tav. 5.3 Carta geo-litologica: centro abitato 1:5.000
- Tav. 5.4 Profili geologici: centro abitato
- Tav. 6 Carta delle risorse naturali e idriche aree irrigue 1:25.000
- Tav. 7.1 Analisi dell'uso del territorio:
  - beni ambientali, paesaggistici, storico artistici e vegetazionali.



- Classi di visibilità
- Aree urbanizzate 1:5.000
- Tav. 7.2 Analisi dell'uso attuale del territorio
  - Attività produttiva e di interesse pubblico 1:2.000
- Tav. 8 Uso potenziale del suolo 1:5.000
- Tav. 9.1 Stato di fatto del territorio:
  - rilievo fotogrammetrico dell'intero territorio 1:5.000
- Tav. 9.2 Stato di fatto del territorio:
  - rilievo fotogrammetrico del centro abitato - 1983 1:2.000
- Tav. 9.3 Stato di fatto del territorio:
  - foto aerea del centro abitato (1983)
- Tav. 9.4 Stato di fatto del territorio:
  - rilievo aereofotogrammetrico del centro abitato aggiornato (28.2.1993) 1:2.000
- Tav. 10 Interrelazione tra gli strumenti urbanistici dei Comuni contermini 1:25.000
- Tav. 11.1 stato di fatto del territorio:
  - OO.UU.PP. esistenti: rete idrica 1:2.000
- Tav. 11.2 stato di fatto del territorio:
  - OO.UU.PP. esistenti: reti fognanti 1:2.000
- Tav. 11.3 stato di fatto del territorio:
  - OO.UU.PP. esistenti: pubblica illuminazione 1:2.000
- Tav. 12 Analisi dell'uso attuale del territorio
  - densità edilizia del centro abitato 1:2.000
- Tav. 13 Analisi dell'uso attuale del territorio
  - valori ambientali, storici e monumentali del centro abitato 1:2.000
- Tav. 14 Analisi dell'uso attuale del territorio:
  - tessuti edificati, viabilità, zonizzazione del P.d.F. vigente
- Tav. 15.1 Analisi dell'uso attuale del territorio:
  - maglia urbana riferita allo strumento generale vigente (P.d.F.) 1:2.000
- Tav. 15.2 Analisi dell'uso attuale del territorio:
  - dati riepilogativi sulle maglie urbane (P.d.F.)
- Tav. 16.1 Zonizzazione del territorio comunale 1:3.000
- Tav. 16.2 Zonizzazione del centro abitato 1:1.000
- Tav. 17 Individuazione dei comparti di minimo intervento 1:2.000
- Tav. 18 Piano dei servizi - Verifica degli standards urbanistici 1:3.000
- Tav. 19 Zona A1: Centro Storico - Modalità d'intervento 1:500
- Tav. 20 Analisi del tessuto edificato del P.R.G. 1:2.000

**ALLEGATI:**

- All. 1. 1 - Relazione geologica
- All. 1.2 Schede delle prove penetrometriche
- All. 2 Analisi della popolazione:
  - andamento demografico, evoluzione, proiezione.
- All. 3 Relazione sociologica
- All. 4 Calcolo dei fabbisogni
  - tabelle di analisi, proiezione e previsione (rif. Del. G.R. 6320/89)
- All. 5 Relazione illustrativa
- All. 6 Norme Tecniche di Attuazione
- All. 7 Regolamento edilizio

### 1.3 Atti di pubblicazione

Gli atti di pubblicazione risultano regolari e conformi alla legge; il PRG è stato depositato e messo a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi decorrenti dal 15.10.1996 dandone avviso pubblico mediante pubblicazione all'albo pretorio e su 2 quotidiani locali di maggiore diffusione come si evince dalla delibera C.C. n° 51/97 di esame delle osservazioni.

### 1.4 Delibera di esame delle osservazioni

A seguito della pubblicazione e deposito del PRG sono pervenute:

- n° 30 osservazioni relativamente alla prima adozione delle quali una presentata fuori termine;
- n° 5 osservazioni in seguito alla riadozione.

Tutte le n° 35 osservazioni sono state istruite dal tecnico consulente e sottoposte all'esame del Consiglio Comunale che ha operato valutazioni con deliberazione del C.C n. 51 del 14.11.1997 Dette osservazioni sono così di seguito elencate

N°	PROT.	PROPONENTE	DETERMINAZIONI C.C.
01	1502/95	DE GIORGI SALVATORE DE GIORGI CARLO DE GIORGI MARIA	NON ACCOLTA
02	1605/95	LAZZARI EMMA M.	ACCOLTA
03	1669/95	PAPA VITO	ACCOLTA
04	1744/95	FRASCARO ROCCO	PARZIALMENTE ACCOLTA
05	1877/95	MARIANO MARIA R.	ACCOLTA
06	1899/95	PUCE FORTUNATO	PARZIALMENTE ACCOLTA
07	1900/95	ARCUTI GIUSEPPE	ACCOLTA
08	1901/95	MARIANO EUGENIO	ACCOLTA
09	1902/95	ROMANO ALDOMIRO	ACCOLTA
10	1937/95	FEDELE ORONZO, PAIANO GIOVANNI, PAIANO VITO, DE IACO IMMACOLATA, ENRICO, ORLANDO E GORGONI FIORINO	ACCOLTA
11	1938/95	VERGARI PAOLO	PARZIALMENTE ACCOLTA
12	1939/95	PUCE UMBERTO	PARZIALMENTE ACCOLTA
13	1954/95	COLELLA ANTONIO E MONTEDURO LUIGIA	ACCOLTA
14	1955/95	ACCOGLI GIUSEPPE E COLELLA GRAZIA	ACCOLTA
15	1957/95	RENNA FERDINANDO - PICCINNO FRANCO - POLIMENO GRAZIA E ALTRI NOVE FIRMATARI	ACCOLTA
16	1958/95	MANZO UMBERTO	PARZIALMENTE ACCOLTA
17	1959/95	MANZO UMBERTO	PARZIALMENTE ACCOLTA
18	1960/95	MANZO UMBERTO - RENNA RAIMONDO E FANCIULLO ARCANGELA MILENA	NON ACCOLTA
19	1961/95	MANZO UMBERTO - RUGGERI GIUSEPPE - SCHIATTINO LUIGI E ALTRI 8 FIRMATARI	PARZIALMENTE ACCOLTA

20	1963/95	ENTE MORALE " CASA DI RIPOSO I. GUARINI "	ACCOLTA
21	1971/95	RIZZO DAMIANO E MINNELLA RITA	ACCOLTA
22	1973/95	PICCINNO ROCCO	ACCOLTA
23	1976/95	VERGARI PAOLO - POLIMENO CLAUDIO - MANZO UMBERO E ALTRI 10 FIRMATARI	PARZIALMENTE ACCOLTA
24	1979/95	LEUCCI MAURO E STEFANELLI ROSARIO	NON ACCOLTA
25	1985/95	SCHIATTINO FERNANDA	ACCOLTA
26	1986/95	RUSSO FRANCESCO	PARZIALMENTE ACCOLTA
27	1988/95	MANZO UMBERTO - MARIANO MARIA R. - FEDELE ANNA E ALTRI 9 FIRMATARI	PARZIALMENTE ACCOLTA
28	1996/95	CORRADO FRANCESCO - MARIANO LUIGI - COLLUTO MASSIMINI E ALTRI 15 FIRMATARI	PARZIALMENTE ACCOLTA
29	1998/95	FRACASSO ANTONIO	PARZIALMENTE ACCOLTA
30	2302/95	ERRICO GIUSEPPE	PARZIALMENTE ACCOLTA
31	5963/96	FRASCARO ROCCO LEG. RAP. DELLA SOCIETA' "F.lli FRASCARO & C. s.n.c. "	PARZIALMENTE ACCOLTA
32	5977/96	VERGARI PAOLO	ACCOLTA
33	6477/96	PUCE MARCELLO - GALATI GIOVANNI - RAGUSA ROCCO E ALTRI 10 FIRMATARI	PARZIALMENTE ACCOLTA
34	6643/96	VERGARI ATTILIO - BOA DONATO E ALTRI 6 FIRMATARI	ACCOLTA
35	6726/96	VERGARI ATTILIO	NON PROPONIBILE

## 2 SISTEMA DELLE TUTELE

### 2.1 PARERI ENTI E ORGANI

#### 2.1.1 Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici.

Con nota Prot. N° 8968/98 la Soprintendenza ha rimesso al Comune di Botrugno copia degli elaborati tecnici con le seguenti prescrizioni:

- dai sopralluoghi eseguiti è stato possibile verificare che i sottoelencati immobili rivestono interesse storico-artistico ed architettonico ai sensi della legge n. 1089/39 e pertanto devono intendersi assoggettabili alle disposizioni di tutela a norma della stessa legge ad eccezione dell'edificio sito in piazza castello (asilo infantile Ignazio Guarini già vincolato con declaratoria del 10/10/1981:
- Area sepolcrale intorno alla chiesa dell'Assunta (congrega);
- Area intorno alla chiesa di S.M. di Costantinopoli;
- Area intorno alla chiesa di S. Salomo;
- Chiesa dell'Assunta (congrega);
- Cappella Madonna del Carmine;
- Chiesa e Convento di S. Antonio;
- Cappella di S. Anna (in Palazzo Guarini)
- Edicola di S. Anna (in Via Mazzini)
- Colonna di S. Oronzo;
- *non leggibile nel documento fornito*
- Torre dell'Orologio;
- Menhir di Montebianco;
- Calvario;
- Palazzo Marchesale Guarini;
- Palazzo Maremonte (Ragusa)
- Trappeto a grotta di Palazzo Maremonte;
- Trappeto a grotta (in Via V. Emanuele).

L'elenco sopra riportato non deve intendersi esaustivo in quanto questo Ufficio si riserva di includere altri immobili qualora ne accerti l'interesse storico-artistico.

Per i suddetti immobili si fa presente che qualsiasi intervento dovrà essere sottoposto a parere di questo Ufficio.

Per quanto attiene Zona A del Centro Storico è necessario predisporre dei piani particolareggiati e di recupero con adeguata normativa da sottoporre all'esame di questo Ufficio.

Si precisa inoltre che se in occasione dei lavori di scavo per le opere pubbliche e private dovessero emergere delle strutture o manufatti di interesse archeologico codesta Amministrazione Comunale dovrà dare tempestiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologica che legge per conoscenza.

#### 2.1.2 Soprintendenza Archeologica

Con nota prot. n° 020452 del 09.10.2003 viene comunicato il parere per quanto di competenza con le seguenti prescrizioni: "Esaminati gli elaborati trasmessi, visti gli atti di Ufficio, si fa presente che tra i monumenti archeologici menzionati, risulta meritevole di tutela il menhir di Montebianco, ubicato nella omonima contrada, peraltro ben noto alla letteratura specialistica: ... omissis ..... Considerato quanto sopra, si fa presente, nello specifico, che eventuali interventi nel raggio di mt 20 dal predetto menhir dovranno essere sottoposti al preventivo parere di questa Soprintendenza. inoltre, all'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione (All. 6) andrà specificato che "In caso di rinvenimento di beni mobili o immobili di interesse archeologico, gli eventuali lavori edificatori dovranno essere immediatamente sospesi e, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. N. 490 del 29/10/1999, si dovrà provvedere alla conservazione temporanea degli stessi, lasciandoli

nelle condizioni e nel luogo di rinvenimento, in attesa dell'intervento della Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto"

### **2.1.3 Ispettorato Ripartimentale Forestale.**

Non risulta agli atti alcun parere

## **2.2 PUTT/Paesaggio**

Il piano non riporta le indicazioni e segnalazioni del PUTT/PBA regionale approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15/12/2000 in quanto redatto ed adottato prima dell'entrata in vigore dello stesso.

E' opportuno che in sede di controdeduzioni vengano riportate le previsioni del PUTT per la attuazione di misure di tutela nella pianificazione in questione.

Si riportano le indicazioni e segnalazioni del PUTT approvato con delibera G.R. n° 1748 del 15.12.2000

## **Ambiti Estesi**

Il territorio Comunale è interessato da ambiti territoriali estesi di tipo "B" e di tipo "C"

## **Ambiti distinti**

- Idrologia superficiale: canale culupara, canale pezzate
- Grotte: inghiottitoio casina Mellone, caverna cortida
- Vincoli faunistici: nessuna segnalazione
- Vincoli segnalazioni Archeologiche e Architettoniche: Chiesetta S. Salomo
- Zone Umide: nessuna segnalazione
- Biotopi: nessuna segnalazione
- Parchi naturali attrezzati: nessuna segnalazione

## **2.3 Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciali**

Non risulta presenza di Siti di Interesse Comunitario né Zone di Protezione Speciale individuate ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE giusto decreto Ministero dell'Ambiente del 3/04/2000.

## **2.4 USI CIVICI**

Il territorio di Botrugno non risulta interessato da suoli sottoposti a vincolo di "uso civico"

# **3 - CONTENUTI DEL PRG**

## **3.1 Vincoli Territoriali**

Come evidenziato al precedente punto 2.2 è opportuno che in sede di controdeduzioni si operi una rappresentazione della vincolistica presente secondo tavole conformi ai tematismi del PUTT.

## **3.2 Ricognizione giuridica - Strumentazione vigente**

Il Comune di Botrugno è dotato di un Programma di Fabbricazione approvato con D.G.R. n° 9812 del 12.12.1988 e di successive varianti e Strumenti Urbanistici Esecutivi

Nello specifico:

- PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP) approvato con Delib. C.C. n° 35 del 21.2.1984 e apportata variante distributiva dei lotti con Delib. C.C. n° 148 del 28.10.1988
- PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE (PEEP) adottato con delibera C.C. n° 11 del 16.2.1978, approvato con D.G.R. n° 1773 del 29.9.1979, variato una prima volta con Delib. C.C. n° 77 del 3.8.1982 (varianti interne), variato una seconda volta con Delib. C.C. n° 58 del 24.3.1987.

Il C.C. con Delib. N° 78 del 6.6.1988 ha adottato una variante al P.E.E.P. e contestualmente al P.d.F., la Regione Puglia ha espresso parere negativo ritrasmettendo al Comune gli elaborati.

- PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO, è stato conferito incarico con Delib. C.C. n° 86 del 31.10.1983. Gli elaborati sono stati depositati ma non risultano a tutt'oggi approvati.
- Oltre agli SUE di cui sopra, sono state approvate, in variante al P.d.F., ai sensi dell'art. 1 della Legge n° 1/78 le seguenti opere pubbliche:
  - Campo Sportivo (Delib. C.C. n° 4 del 19.1.1985)
  - Via Tobruk (Delib. C.C. n° 5 del 19.1.1985 e successive)
  - Villa Comunale (Delib. C.C. n° 2 del 29.1.1988)

### **3.2.1 Varianti alla strumentazione urbanistica**

In data 23.12.2003 è stato trasmesso da parte del dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Botrugno con nota prot. 5841 del 22.12.03 un "quadro riepilogativo delle varianti apportate al P.R.G. adottato ed al P. di F. vigente; tale nota è stata acquisita dalla Regione Puglia Settore Urbanistica al prot. n° 164 del 12.01.2004.

Con tale nota sono stati trasmessi:

- Elenco degli atti deliberativi delle varianti;
- Atti deliberativi ed autorizzativi delle varianti al P.R.G. adottato; - Copia del P. di F. Vigente;
- Copia della tavola 16.2 del P.R.G. conforme all'originale, digitalizzata;
- Copia della tavola 16.2A del P.R.G. digitalizzata, con individuazione delle varianti.

### **Elenco Varianti al P.R.G. adottato con deliberazione di C.C. n. 28 del 26.07.1996:**

- A) Casa di riposo - Concessione edilizia n. 13-46/00 del 20.07.01
  - la concessione è stata rilasciata in conformità al P. di F. ed in contrasto con il P.R.G. per decadenza delle norme di salvaguardia.
  - Opera realizzata
- B) Via di collegamento tra i comuni di Botrugno e San Cassiano, da via XXIV Maggio alla zona PIP di San Cassiano - Delibera C.C. n. 47 del 30.11.2000
  - Il progetto è stato approvato in variante al P. di F. ed al P.R.G. ai sensi della L. 1/78.
  - Opera realizzata
- C) Piazzale pedonale palazzo Marchesale
  - Il progetto è stato approvato con deliberazione G.C. n. 37 del 18.04.02
  - Opera realizzata
- D) Collegamento Via Boito con Via Fiume
  - Il progetto è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 36 del 29.11.01 ai sensi della L.S. n. 1/78 e della L. R. n. 13 del 11.05.2001.
  - Opera realizzata
- E) Prolungamento di Via Bolzano
  - Il progetto è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 37 del 29.11.01 ai sensi della L.S. n. 1/78 e della L.R. n. 13 del 11.05.2001.
  - Opera realizzata

- F) Collegamento Via Tripoli con Via Monte Bianco  
- Il progetto è stato approvato con deliberazione C.C. n. 38 del 29.11.01 ai sensi della L.S. n. 1178 e della L.R. n. 13 del 11.05.2001.
- G) Sistemazione Via da denominarsi “parallela alla via del campo sportivo”  
- Il progetto è stato approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 29.11.01 ai sensi della L.S. n. 1/78 e della L.R. n. 13 del 11.05.2001.  
Opera realizzata
- H) Alienazione suolo su via A. De Gasperi  
- deliberazione di C.C. n. 22 del 28.06.02 e deliberazione di C.C. n. 39 del 30.11.2002.
- I) Nuova strada in località Parco Piscina  
- Il progetto è stato approvato con deliberazioni di C.C. n. 18 del 29.09.03 e n. 27 del 29.11.03 ai sensi della L.S. n. 1178 e della L.R. n. 13 del 11.05.2001.
- L) Collegamento Via Donizetti con Via Tripoli  
- Il progetto è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 28.02.02 Opera realizzata
- M) Completamento delle urbanizzazioni a completamento del PIP vigente e di nuova costruzione nel PIP in variante al P. di F.  
- Il progetto è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 30.05.2002 ai sensi della L.S. n. 1/78 e della L.R. n. 13 del 11.05.2001 ex art. 40 della L.R. n. 13/00.
- N) Variante urbanistica al PIP del P. di F. vigente e delocalizzazione di aree PIP del P.R.G.  
- la variante è stata adottata con deliberazione di C.C. n. 34 del 16.12.2003

### 3.3 Obiettivi del PRG.

Dall'esame del PRG si riscontra, in generale, il sostanziale rispetto di quanto stabilito nella delibera preliminare d'intenti no 40 del 21.4.1983.

### 3.4 - Dimensionamento del piano.

*Il PRG ipotizza dal 1990 (3.068 ab.) al 2005 un andamento demografico con una popolazione residente alla fine del periodo quindicennale di programmazione di 3.323 abitanti.*

*Il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale al 2005 è stato effettuato con i due procedimenti:*

*il primo calcola il fabbisogno in 2.099 stanze,*

*il secondo calcola il fabbisogno in 3.570 stanze,*

*il fabbisogno, mediando i due valori, risulta pari a 2.834 stanze (riportato erroneamente in 2.853 nella relazione)*

*Il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale conduce alla necessità di 2.834 stanze che, tenuto conto della capacità residua e di quella progettata, vengono così distribuite:*

#### **- Residua capacità insediativa: Zone B1 e B2 mc 195.994**

*Il P.R.G. considera che circa la metà di tale volume sarà edificato nel quindicennio di validità del piano e che la restante parte sarà utilizzata dai proprietari come riserva per usi familiari (figli e nipoti) e, pertanto, il volume utilizzabile viene stimato in mc 97.997*

*Il numero di nuovi vani insediabili nelle zone B, viene stimato in 653.*

*Le volumetrie insediabili nelle zone C (nuove previsioni) risultano in totale di mc 277.403.*

*Il numero di vani insediabili nelle zone C risulta di 2.134 considerando un volume pari a 130 mc per vano. In totale il numero di vani insediabili risulta pari a 2.787, inferiore ai 2.834 stimati come fabbisogno.*

### 3.5 Standard urbanistici.

Gli standard urbanistici sono attualmente inferiori al minimo di 18 mq/ab dal D.I. n° 1444/68; il PRG prevede ad individuare le aree sufficienti a colmare il deficit esistente, sia a livello di quartiere che urbano, come nella tabella sotto riportata:

Livello	Tipo	Disponibili al 1990	Previsti nel P.R.G.	Totale	Mq./ab
Quartiere	<b>Istruzione obbligo</b>	10.752	5.500	16.252	4.89
	<b>Attrezz. di int. comune</b>	500	37.107	37.607	11.32
	<b>Verde attrezzato</b>	4.440	66.519	70.959	21.35
	<b>Parcheggi pubblici</b>	1.920	8.515	10.435	3.14
<b>Totale</b>		<b>17.612</b>	<b>117.258</b>	<b>135.258</b>	<b>40.73</b>

Sono state inoltre previste attrezzature pubbliche di interesse generale a livello urbano e territoriale, come esemplificatamente riportato:

- a) zone F.7 - attrezzature sanitarie per mq 2.200
- b) zone F. 12 - attrezzature per fiere, esposizioni e mercato settimanale per mq 18.316
- c) zona F.5 parco urbano e zona F.15 verde attrezzato a parco territoriale per complessivi mq 179.418
- d) zona F.14 verde pubblico territoriale attrezzato per lo sport per complessivi mq 51.800
- e) zona F. 18 attrezzature cimiteriali per complessivi mq 22.620
- f) zone F. 11 attrezzature ed impianti tecnologici di servizio pubblico per complessivi mq 98.700
- g) zone F6 attrezzature militari, per la protezione civile e l'ordine pubblico per complessivi mq 4.420
- h) zone F.8 attrezzature assistenziali e ricettive per complessivi mq 2.025
- i) zone F.9 attrezzature private d'interesse collettivo per complessivi mq 5.963
- j) zone F3 attrezzature religiose di interesse comune per complessivi mq 4.988
- k) zone 17.13 attrezzature sportive e ricreative private per complessivi mq 78.994.

### 3.6 Zonizzazione

Il Territorio comunale risulta suddiviso dal PRG nelle seguenti zone:

#### 3.6.1 Zone residenziali

- **Zona omogenea di tipo A**, suddivisa in sottozone:

A.1 - Centro storico;

è dotata di una tavola particolareggiata d'esecuzione in scala 1:500.



A.2 - Zone di rispetto al centro storico e di salvaguardia ambientale;  
è consentito l'intervento diretto.

A.3 - Zone di interesse ambientale;

coincide sostanzialmente con il rione Tripoli; è ammesso l'intervento diretto salvo che per una maglia, che, insieme ad altre tre tipizzate come zona B.1 costituisce comparto unitario di minimo intervento ove è obbligatoria la preventiva formazione di un P.P. di ristrutturazione urbanistica.

Inoltre il PRG individua e disciplina:

- edifici di interesse storico e/o ambientale
- verde di pertinenza a edifici di valore ambientale e storico artistico
- verde privato di pertinenza a edifici di valore ambientale.

- **Zona omogenea di tipo B** (di completamento), suddivisa in sottozone:

B.1 - Zone residenziali sature;

B.2 - Zone residenziali di completamento;

B.3 - Zone di completamento residenziali estensive (edifici isolati esistenti è ammesso l'intervento diretto salvo che per le zone B.1 compartate insieme alle zone A.3 di cui sopra.

- **Zona omogenea di tipo C** - residenziali di nuovo insediamento -

C.1 - Zone d'espansione residenziali previste da P.d.F.;

C.2 - Nuove Zone d'espansione residenziale

Trattasi di zone da attuarsi attraverso la formazione di strumento urbanistico esecutivo.

### **3.6.2 Zone Produttive di carattere artigianale ed industriale**

Il PRG conferma la zona artigianale industriale esistente - D.I. - con il relativo P.I.P. approvato con Delib. C.C. n° 35 del 21.2.1984 e successiva variante distributiva dei lotti con Delib. C.C. n° 148 del 28.10.1988

Inoltre il PRG prevede:

**Zona D.2** - produttive artigianali e industriali

Raggruppate in un unico comparto unitario, da attuare ad intervenuta saturazione del P.I.P. esistente;

**Zona D.3** - produttive artigianali e industriali

Ad intervento diretto e finalizzato alla razionalizzazione e miglioramento delle aziende esistenti;

**Zona D.4** - miste produttive e residenziali per attività artigianali

Alcune aree sono assoggettate ad intervento diretto; una maglia dovrà essere assoggettata a SUE

**Zona D.5** - produttive per attività direzionali e commerciali

Sono state individuate delle maglie da assoggettare ad intervento diretto e due comparti da assoggettare a pianificazione di dettaglio.

### **3.6.3 Territorio extraurbano**

Il territorio extraurbano è suddiviso nelle seguenti sottozone:

**E1** - Produttive agricole residenziali. Sono le aree agricole a ridosso dell'agglomerato urbano. E' prevista la possibilità di residenze anche a servizio del non addetti all'agricoltura con un lotto minimo di mq 2.000 ed un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,07 mc/mq.

Nel caso di interventi riferiti ad aziende agricole è previsto di localizzare i fabbricati su un lotto minimo di mq 2.000 e con possibilità di accorpamento di terreni non confinanti e con un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 0,07 di cui 0,03 per la residenza.

**E2** - Produttive agricole normali. Sono le aree del territorio caratterizzate da impianti colturali di tipo tradizionale. Sono previsti interventi a servizio dell'azienda agricola su lotti non inferiori alla minima unità culturale e comunque non inferiore a mq 5.000 e con un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 0,05 mc/mq di cui 0,03 per la residenza. E' sempre ammessa la concessione a titolo oneroso per i casi assentibili e diversi da quelli disciplinati dall'art. 9 della legge n. 6/79 e successive modifiche.

E' ammesso l'accorpamento di terreni non confinanti.

**E3** - Agricole con prevalenti culture arboree. Sono le zone agricole interessate prevalentemente da oliveti, vigneti o altre culture arboree. Sono previsti interventi su lotti minimi di 1 ettaro con iff=0,02 mc/mq per i servizi occorrenti per la conduzione del fondo. Per aziende agricole singole o raggruppate con superficie minima di 2 ettari è previsto un volume massimo per residenza, in un unico corpo, pari a 400 mc aumentabile di mc 30/ha per ogni ettaro in più oltre ai 5; per attrezzature a servizio della produzione agricola è previsto un iff pari a 0,03 mc/mq.

**E4** - Produttive agricole di salvaguardia ambientale. Sono previsti interventi sui manufatti esistenti per risanamento igienico edilizio (aumento del 10% della Superficie utile esistente) ed un aumento della superficie del 20% per ristrutturazione. Per i complessi edilizi con i caratteri tipologici tradizionali "masserie" è consentita solo l'ordinaria e straordinaria manutenzione.

#### **Nuclei ed interventi agrituristici extraurbani**

Trattasi di aree comprese nelle zone E4 caratterizzate dall'esistenza di masserie ed edifici di pregio architettonico.

Per gli edifici di valore ambientale e/o storico sono consentiti gli interventi disciplinati unitariamente dall'Art. 48 categoria di intervento A1.2.

Per gli altri edifici è consentita la ristrutturazione con un incremento una tantum del 20% della superficie utile.

E' prevista la realizzazione di altri fabbricati con un Iff = 0,04 mc/mq e lotto minimo a livello aziendale di mq 50.000.

E' consentita la realizzazione di impianti sportivi su lotti minimi di mq 30.000

#### **4 - Premesso quanto innanzi, dall'esame degli atti di Piano si osserva quanto segue:**

##### **4.1 - Settore residenziale**

Non è stato considerato, nel calcolo con il 1° procedimento, la possibilità di recupero di una percentuale di stanze non utilizzabili e non occupate che risultano in totale quantificate in 1870; si ritiene che almeno il 30% pari a 561 potranno essere recuperate.

Non è stato considerato, nel calcolo con il 2° procedimento, la possibilità di recupero di una percentuale di abitazioni non utilizzabili e non occupate che risultano in totale quantificate in 383; si ritiene che almeno il 30% pari a 115 potranno essere recuperate.

Nell'effettuare il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale con il 2° procedimento viene considerato il numero medio di stanze per abitazione al 2005 pari a 6 mentre dai dati del censimento del 1981 (tab. 7) risulta pari a 4,20 e, quindi, rifacendo i conteggi risulta:

1° procedimento    fabbisogno di nuove stanze  $(2.099 - 561) = 1.538$ ;

2° procedimento    fabbisogno di nuove abitazioni  $(595 - 115) = 480$  che esprimono considerando un n° medio di vani per abitazione pari a 4,20) un fabbisogno di 2.016 stanze.

Il fabbisogno, mediando i due valori, risulta pari a  $(1.538 + 2.016) / 2 = 1.777$  stanze

Considerando la residua capacità insediativa delle zone B pari a mc 195.994 il numero di stanze insediabili in tali zone risulta pari a 1.306.

Il numero delle stanze da insediare nelle zone di espansione risulta  $(1.777 - 1.306) = 471$ .

Considerando che le zone C1 rappresentano le zone di espansione previste dal P.d.F. vigente e che le stesse hanno estensione di mq 9700 (comparto C1.1) e di mq 29.310 (comparto C1.2) per una superficie complessiva di mq 39.010 e che le N.T.A (art. 64) per un  $I_t = 1,5$  mc/ mq esprimono una volumetria pari a mc 58.515, corrispondente a 585 stanze sufficienti a soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale.

Per quanto sopra le aree di zona C2 (residenziali di espansione non previste dal P.d.F.) non risultano giustificate

#### **4.2 - Settore produttivo**

Mancano i dati relativi al dimensionamento delle aree artigianali e industriali.

#### **4.3 - Zone Agricole**

E' stata prevista una Zona E1 che rappresenta di fatto una "zona residenziale ad edilizia rada" senza che ne venga adeguatamente motivata la scelta e senza tener conto del carico insediativo conseguenziale.

Vengono previsti interventi su suoli di esigua superficie (mq 2.000 e ma 5.000) che non si ritengono sufficienti a definire una "azienda agricola".

#### **4.4 - Varianti al P.R.G. adottato**

In merito alle varianti alla strumentazione urbanistica e di cui al precedente punto 3.2.1 si osserva che gli stessi non scaturiscono da un programma organico di interventi, ma che trattasi di interventi puntuali.

La "Variante Urbanistica al P.I.P del P. di F. vigente e delocalizzazione di aree PIP del P.R.G." non può essere presa in considerazione in questa fase, in quanto successiva al procedimento di formazione del P.R.G.

### **5 - TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'art. 16, ottavo comma, della L.R. n. 56/80, con le seguenti prescrizioni:

## **5.1 - VINCOLI TERRITORIALI**

Si recepiscono e si introducono d'ufficio le indicazioni e le osservazioni della Soprintendenza ai BB.AA.AA.AA. della Puglia di cui alla nota Prot. N° 8968/98 e della Soprintendenza Archeologica di cui alla nota prot. n° 020452 del 09.10.2003, nonché le previsioni inerenti il P.U.T.T. per il paesaggio. In particolare in sede di controdeduzioni occorre acquisire dalla Soprintendenza ai BB.AA.AA.AA. della Puglia copia conforme della nota prot. n° 8968/98 onde chiarire la illeggibilità di un riferimento riportato nell'elenco di detta nota.

## **5.2 Settore Residenziale**

Per le motivazioni di cui al precedente punto 4.1, atteso il rilevato sovradimensionamento delle aree residenziali, vengono stralciate le zone C2, fatti salvi gli approfondimenti da operarsi in sede di controdeduzioni.

### **5.2.1 Zone Omogenee "C2"**

Per le motivazioni di cui al precedente punto 4.1 vengono riclassificate E2.

## **5.3 Zone Omogenee "D"**

Il piano prevede come anzi detto n° 5 diverse tipologie di zone D.

Si prescrive che in sede di controdeduzioni vengano graficamente individuate con chiarezza le cinque tipologie D1 - D2 - D3 - D4 - D5, con particolare riferimento alle zone D4 e D5 e vengano altresì forniti i dati del loro dimensionamento. Si prescrive altresì il censimento degli insediamenti produttivi esistenti sul territorio alla data di adozione del P.R.G., ai quali si applicano le norme di cui all'art. 76 del N.T.A.

Per quanto attiene la "Variante urbanistica al PIP del P. di F. vigente e delocalizzazione di aree PIP del P.R.G." adottata con deliberazione di C.C. n. 34 del 16.12.2003 la stessa dovrà seguire l'iter previsto dalla vigente normativa.

Le altre aree destinate a nuovi insediamenti produttivi (D1, D2, D4 e D5) dovranno essere assoggettate a strumento urbanistico esecutivo e non potrà essere consentito l'intervento diretto.

## **5.4 Zone Omogenee "E"**

Le zone E1, per le motivazioni di cui al precedente punto 4.3 sono riclassificate E2.

Le Zone E4 sono riclassificate E2, atteso che non è dimostrata l'esistenza delle masserie cui alle norme dell'art. 84 delle NTA cui fanno riferimento ai fini attuativi.

## **5.5 Norme Tecniche di Attuazione**

**5.5.1** Prescrizioni generali relative a limiti di densità edilizia, limiti di altezza degli edifici e limiti di distanze tra fabbricati.

Tutti gli articoli che prevedono limiti superiori a quelli prescritti dal D.M. 2 aprile 1968 n° 1444 dovranno essere ritrascritti nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 7, 8 e 9 del citato D.M.

### **5.5.2 Prescrizioni specifiche alle N.T.A.**

#### **- Art. 8 - INDICI E PARAMETRI EDILIZI**

Punto 3) Altezza massima del fabbricato "H"

Sostituire la parola "intradosso" con estradosso;

Punto 4) Altezza massima della fronte di un fabbricato  
Sostituire la parola “intradosso” con estradosso;

Punto 5) Volume “V”  
Sostituire la parola “Intradosso” con estradosso.  
Aggiungere in coda

8) Computo del volume convenzionale

Per le costruzioni con copertura a volta il volume viene convenzionalmente calcolato considerando una altezza lorda virtuale per piano pari a m 3,00.

- Art. 9 - DISTANZE E ALTEZZE

Punto 1) Distanza tra i fabbricati (Df)

Viene soppresso il 5° capoverso “Nelle altre zone è prescritta...” è così ritrascritto

Nelle altre zone è prescritta la distanza minima tra pareti pari all'altezza del fronte più alto e con un minimo assoluto di ml 10,00.

Punto 2) Distanza dai confini (Dc) all'ultimo capoverso aggiungere e comunque con distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.

- Art. 50 - TESSUTI DI NON RILEVANTE INTERESSE: categoria A1.4 Edifici recenti

Viene soppresso il punto a) “la superficie utile...” e così ritrascritto:

a) la superficie utile realizzabile non potrà essere maggiore di quella esistente, aumentata, una tantum, del 20%, con una superficie coperta massima del 70% della superficie del lotto, e comunque con un indice massimo di densità fondiaria pari a 5 mc/mq (Iff).

- Art. 51 - EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE: Categoria A.1.5

Viene soppresso il punto c) l'indice massimo di fabbricabilità fondiaria...” è così ritrascritto

c) l'indice massimo di fabbricabilità fondiaria ammesso (Iff) non dovrà superare i 5 mc/mq, inclusi eventuali fabbricati, o parti del fabbricato, che non verranno demoliti.

- Art. 52 - INTERVENTI NELLE AREE LIBERE E NELLE ZONE DESTINATE A VERDE PRIVATO

In coda al comma d) aggiungere “ferma restando la distanza minima di m 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.”

- Art. 59 - ZONA B1 -: Residenziale saturata di completamento edilizio

In coda al comma a) aggiungere “ferma restando la distanza minima di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.”

- Art. 60 - ZONA B2: Residenziali di completamento edilizio.

In coda aggiungere “ferma restando la distanza minima di m 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.”

- Art. 61 - ZONA B3: Estensive di completamento residenziali (edifici isolati esistenti)

Al punto a) si sostituisce m. 3,00 con m. 5,00

Al punto b) si sostituisce m. 6,00 con m. 10,00

- Art. 72 - APERTURA E SISTEMAZIONE DI CAVE

Va aggiunto il seguente comma La coltivazione di cave in zona agricola è consentita secondo le vigenti disposizioni di legge.

- Art. 80 - ZONA E1: Produttive agricole residenziali In detto articolo si prescrive quanto segue:

- lettera a) pag. 161: si cancellano le parole “ sono altresì ammesse destinazioni esclusivamente residenziali anche dei non addetti all’agricoltura; abitazioni stagionali”
- lettera e) pag. 162: si aggiunge in calce quanto segue quanto innanzi nel rispetto della L.R. 19/86 e s.m.”.
- lettera A) pag. 162 Per interventi di edilizia residenziale a carattere stagionale e comunque non in funzione di aziende agricole Detta lettera si cancella integralmente per contrasto con l’art. 51 della L.R. 56/80 e con il dimensionamento del P.R.G
- lettera B) pag. 163: in detto articolo si modifica il punto 1) come segue lotto minimo su cui localizzare l’intervento: mq 5.000”

- Art. 84 - NUCLEI ED INTERVENTI AGRITURISTICI EXTRAURBANI.

Detto articolo è soppresso.

## 6 - ESAME OSSERVAZIONI

Esaminate nel merito le singole osservazioni, esaminate le deduzioni tecniche, si riportano le decisioni del Consiglio Comunale e le valutazioni del C.U.R.

Osservazione	n° 01 – prot. 1502/95
Proponente :	De Giorgi Salvatore, De Giorni Carlo e De Giorni Maria
Determinazioni del C.C.	Non accolta. Si conferma l’Istruttoria Tecnica
Valutazioni del C.U.R.	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale

Osservazione	02 – prot. 1605/95
Proponente :	Lazzari Emma M.
Determinazioni del C.C.	Accolta
Valutazioni del C.U.R.	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale

Osservazione	03 – prot. 1669/95
Proponente :	Papa Vito
Determinazioni del C.C.	Accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale
Osservazione	04- prot. 1744/95
Proponente :	Frascaro Rocco
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta confermando il parere dell'Istruttoria Tecnica
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale
Osservazione	05 – prot. 1877/95
Proponente :	Mariano Maria R.
Determinazioni del C.C.	Accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale
Osservazione	06 – prot. 1899/95
Proponente :	Puce Fortunato
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	L'osservazione viene parzialmente accolta nei termini indicati nelle deduzioni tecniche
Osservazione	07 – prot. 1900/95
Proponente :	Arcuti Giuseppe
Determinazioni del C.C.	accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	L'osservazione non si ritiene accoglibile in quanto la maggiore superficie non è giustificata da alcun dimensionamento
Osservazione	08 – prot. 1901/95
Proponente :	Mariano Eugenio
Determinazioni del C.C.	Si accoglie confermando il parere dell'Istruttoria Tecnica
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale
Osservazione	09 – prot. 1902/95
Proponente :	Romano Aldamiro
Determinazioni del C.C.	accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	Non accolta in quanto di interesse privatistico e non coerente con gli obiettivi e criteri di impostazione del piano.
Osservazione	10 – prot. 1937/95
Proponente :	Fedele Oronzo e altri
Determinazioni del C.C.	accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	Non accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche
Osservazione	11 – prot 1938/95
Proponente :	Vergari Paolo
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale
Osservazione	12 – prot 1939/95
Proponente :	Puce Umberto
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	Parzialmente accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche
Osservazione	13 – prot 1954/95

Proponente :	Coltella antonio e Monteduro Luigia
Determinazioni del C.C.	accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale e l'area di sedime della strada verrà ritipizzata in E1

Osservazione	14 - 1955/95
Proponente :	Accogli Giuseppe e Colella Grazia
Determinazioni del C.C.	Accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	Non accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche

Osservazione	15 - prot. 1957/95
Proponente :	Renna Ferdinando e altri
Determinazioni del C.C.	Accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	Non accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche

Osservazione	16 - prot 1958 /95
Proponente :	Manzo Umberto
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale

Osservazione	17 - prot. 1959/95
Proponente :	Manzo Umberto
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale

Osservazione	18 - prot. 1960/95
Proponente :	Manzo Umberto e altri
Determinazioni del C.C.	Non accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	Accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche

Osservazione	19 - prot 1961/95
Proponente :	Manzo Umberto e altri
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale

Osservazione	20 - prot. 1963/95
Proponente :	Ente morale "Casa di Riposo I. Guarini "
Determinazioni del C.C.	accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale

Osservazione	21 - prot. 1971/95
Proponente :	Rizzo Damiano e Mannella Rita
Determinazioni del C.C.	accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	Non accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche

Osservazione	22 - prot. 1973/95
Proponente :	Piccino Rocco
Determinazioni del C.C.	accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	si concorda con la decisione del Consiglio Comunale e l'area di sedime della strada verrà ritipizzata in E1



Osservazione	23 – prot. 1976 /95
Proponente :	Vergari Paolo e altri
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>Parzialmente accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche</u>

Osservazione	24 – prot. 1979/95
Proponente :	Leucci Mauro e Stefanelli Rosario
Determinazioni del C.C.	Non accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche</u>

Osservazione	25 – prot. 1985/95
Proponente :	Schiattino Fernada
Determinazioni del C.C.	accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>Non accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche</u>

Osservazione	26 - prot. 1986/95
Proponente :	Russo Francesco
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>si concorda con la decisione del Consiglio Comunale</u>

Osservazione	27 – prot. 1988
Proponente :	Manzo Umberto e altri
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>si concorda con la decisione del Consiglio Comunale</u>

Osservazione	28 – prot. 1996/95
Proponente :	Corrado Francesco e altri
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>Non accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche</u>

Osservazione	29 – prot. 1998/95
Proponente :	Fracasso Antonio
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>Parzialmente accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche</u>

Osservazione	30 – prot. 2302/95
Proponente :	Errico Giuseppe
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>Parzialmente accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche</u>

Osservazione	31 – prot. 5963/96
Proponente :	Frascaro Rocco legale rappresentante della Società “ F.Ili Frascaro e C. s.n.c.”
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>si concorda con la decisione del Consiglio Comunale</u>

Osservazione	32 – prot 5977/96
Proponente :	Vergari Paolo
Determinazioni del C.C.	accolta

<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>Non accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche</u>
-------------------------------	--

Osservazione	33 – prot. 6477/96
Proponente :	Puce Marcello e altri
Determinazioni del C.C.	Parzialmente accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>Non accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche</u>

Osservazione	34 – prot. 6643/96
Proponente :	Vergari Attilio e altri
Determinazioni del C.C.	accolta
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>Non accolta concordando con quanto riportato nelle deduzioni tecniche</u>

Osservazione	35 – prot 672/96
Proponente :	Vergari Attilio
Determinazioni del C.C.	Non proponibile
<b>Valutazioni del C.U.R.</b>	<u>Si concorda con la decisione del Consiglio Comunale</u>

## 7 - REGOLAMENTO EDILIZIO

Il testo proposto del REGOLAMENTO EDILIZIO va adeguato alla vigente legislazione nonché all'esito dell'esame delle osservazioni.

Per quanto sopra il C.U.R. ritiene il P.R.G. di BOTRUGNO (LE) meritevole di approvazione con la introduzione delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 5.1, 5.2, 5.2.1, 5.3, 5.4, 5.5, 5.5.1, 5.5.2.

In ordine alle osservazioni vale quanto riportato al punto 6 della presente relazione parere.

I componenti:  
 Ing. Bruno TOIDISCO (Relatore)  
 Arch. Massimo EVANGELISTA  
 Ing. Nicola GIORDANO  
 Geom. Antonio ANCONA

*Bari, li 16 settembre 2004*

Il Segretario  
 Ing. Giuseppe Ferrara

Il Presidente della Seduta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2004, n. 1592

**Diso (Le) - Piano Regolatore Generale - Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P. dott. Enrico SANTANIELLO sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'U.O. - 3° - Urb. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue.

“Il Comune di DISO, dotato di P. di F. con Regolamento Edilizio, con delibera di Commissario ad Acta n. 1 del 25/10/97 con ha adottato il P.R.G. del proprio territorio in adeguamento alla L.R. 56/80.

Gli atti tecnici del progetto di PRG trasmessi all'Assessorato risultano costituiti dai seguenti elaborati:

Elaborato n. 1 Relazione

- Tav. 1.1 Stato d'attuazione dello strumento urbanistico vigente
- Tav. 1.2 Schede di analisi delle maglie urbane - Distribuzione delle Aree dei comparti di intervento
- Tav. 1.3 - 2.2 Ricognizione dello stato fisico del territorio - stato di Fatto dei terreni agricoli e delle colture prevalenti Rapp. 1:5.000
- Tav. 3 Inquadramento ed interrelazioni dell'assetto territoriale Rapp. 1:25.000
- Tavv. 4.1 - 4.2 Zonizzazione Rapp. 1:2000
- Tavv. 5.1 - 5.2 - 5.3 - 5.4 Zonizzazione Rapp. 1:2.000
- Tavv. 6.11.a - 6.2a - 6.3.a - 6.4.a Distribuzione delle aree - Zonizzazione Rapp. 1:2000
- Tavv. 6.1 b - 6.21b - 6.31b - 6.4b Comparti di intervento - Zonizzazione Rapp. 1:2.000
- Tav. 7.1 Centro Storico - Destinazione d'uso degli edifici - Stato di fatto Rapp. 1:1.000
- Tav. 7.3 Centro Storico - Caratteri tipologici degli edifici Rapp. 1:1.000
- Tav. 7.4 Centro Storico ~ Stato di conservazione degli edifici Rapp. 1:1.000
- Tav. 7.5 Centro Storico - Modalità di intervento Rapp. 1:1.000

- Tav. 8 Norme di attuazione
- Tav. 9 Regolamento edilizio

Si precisa che nel dispositivo della deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 25.10.1997 di adozione del Prg, sono citati ed elencati ulteriori elaborati tecnici riguardanti una "... variante P.I.P..." che integrano e modificano il Piano in adozione.

La relazione geologica, allegata al Prg, compresa nella documentazione in atti, è stata redatta dal dr. Michele Intino - geologo incaricato con deliberazione G.C. n. 57 del 14.02.1994.

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 49 osservazioni (di cui n. 45 osservazioni entro il termine previsto dall'art. 16 della L.R. 56/80 e n. 4 fuori termine); a dette osservazioni ha controdedotto il Commissario ad Acta con propria deliberazione n. 2 del 21/11/98.

Gli atti tecnico-amministrativi del Piano sono stati sottoposti, ai sensi delle intervenute LL.RR. n. 24 del 4/07/94 e n. 8 del 21/08/98, all'esame del CUR Ristretto che, con propria Relazione-parere datata 23/09/2004, parte integrante del presente provvedimento, ha ritenuto meritevole di approvazione il PRG del Comune di DISO, subordinatamente all'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 4, 4.1, 4.2, 5.0 e 6 della stessa Relazione-parere.

Per quanto attiene alle osservazioni prodotte, il Comitato Ristretto si è pronunciato nei termini di cui al punto 7 della citata Relazione-parere.

Tutto ciò premesso e sulla scorta della Relazione-parere del C.U.R. ristretto, datata 23/09/2004, si propone alla Giunta la approvazione del P.R.G. del Comune di DISO con l'introduzione, negli atti, delle prescrizioni riportate ai punti 4, 4.1, 4.2, 5.0 e 6 della stessa Relazione-parere.

Si propone, altresì, alla Giunta di determinarsi in merito alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui al punto 7 della citata Relazione-parere.

Quanto innanzi, con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento al Comune di DISO, ai sensi dell'art. 16 della L. R. 56/80.

Si dà atto, sulla scorta degli atti d'Ufficio (P.U.T.T./P.B.A.), che il territorio comunale di DISO non risulta gravato da vincoli di uso civico e, pertanto, non sono applicabili le disposizioni della L.R. 7/98 e s.m. ed i.

Si dà atto, altresì, sulla scorta degli atti d'Ufficio, che il territorio comunale di DISO ricade in parte nel pSIC "Costa d'Otranto - Santa Maria di Leuca" - IT 9150002 e, pertanto, si è resa necessaria la Valutazione di Incidenza Ambientale.

Il Comune di DISO, con nota datata 24/09/2003 prot. n. 5270, ha trasmesso il parere del Settore Ecologia Ufficio Parchi e Riserve Naturali - Assessorato Regionale all'Ambiente che è stato riportato integralmente nella Relazione Parere del C.U.R. del 23/09/04, alla presente allegato.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 lettera d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE",

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie e sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento Responsabile dell'U.O. - 3° - Urb. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di approvare la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;
- Di approvare ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della l.r. n. 56/80 - per le motivazioni di cui alla relazione in premessa, il P.R.G. del Comune di DISO adottato con delibera di Commissario ad Acta n. 1 del 25.10.1997 e con delibera di esame delle osservazioni dello stesso Commissario ad Acta n. 2 del 21/11/98 con l'introduzione, negli atti e grafici del P.R.G. stesso, delle prescrizioni e modifiche nei limiti e nei termini di cui ai punti 4, 4.1, 4.2, 5.0 e 6 della Relazione-parere del 23/09/2004 del Comitato Urbanistico Ristretto, costituito ai sensi delle LL.RR. 24/94 e 8/98 (parte integrante del presente provvedimento);
- Di determinarsi, per quanto attiene alle osservazioni prodotte, nei limiti e nei termini di cui al punto 7 della Relazione-parere del CUR Ristretto del 23/09/2004;
- Di demandare al competente Assessorato all'Urbanistica la comunicazione del presente provvedimento al Comune di DISO che dovrà procedere, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della l.r. n. 56/80, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'Ufficio negli atti e grafici del PRG stesso;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

**REGIONE PUGLIA**

Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio  
Comitato Urbanistico Regionale  
**Comitato Ristretto PRG Diso (LE)**

**Oggetto: Comune di Diso (LE) - "Piano Regolatore Generale".**

**Il Comitato Urbanistico Regionale Ristretto**

(L.R. 4/7/94 n° 24)

- Visti gli atti tecnici - amministrativi inerenti al PRG in oggetto, inviati per il parere di cui all'art. 16 della L.R. n° 56/80;

**1 - ASPETTI AMMINISTRATIVI****1.1 Delibera d'intenti e atti preliminari**

Con la deliberazione del Consiglio Com.le n° 9 del 19.02.1983 (S.P.D.C.A.E.L. provvedimento n. 14335 dell'11.03.1983), erano approvati gli obiettivi ed i criteri d'impostazione del Prg.

**1.2 Delibera d'adozione**

Il Commissario ad Acta arch. Claudio Certini, nominato con provvedimento della G.R. n. 1803 del 15.04.1997, con propria deliberazione n.1 del 27.10.1997 adottava il Prg del Comune di Diso redatto dagli ingg. Cesare Sarno e Giuseppe Sarno, e dall'arch. Franco Marasco.

Detto Prg è costituito dai seguenti elaborati tecnici:

Elaborato n. 1 Relazione

Tav. 1.1 Stato d'attuazione dello strumento urbanistico vigente

Tav. 1.2 Schede di analisi delle maglie urbane - Distribuzione delle Aree dei comparti di intervento

Tav. 1.3 - 2.2 Ricognizione dello stato fisico del territorio - stato di Fatto dei terreni agricoli e delle colture prevalenti Rapp. 1:5.000

Tav. 3 Inquadramento ed interrelazioni dell'assetto territoriale Rapp. 1:25.000

Tavv. 4.1 - 4.2 Zonizzazione Rapp. 1:2.000

Tavv. 5.1 - 5.2 - 5.3 - 5.4 Zonizzazione Rapp. 1:2.000

Tavv. 6.1.a - 6.2.a - 6.3.a - 6.4.a Distribuzione delle aree - Zonizzazione Rapp. 1:2.000

Tavv. 6.1.b - 6.2.b - 6.3.b - 6.4.b Comparti di intervento - Zonizzazione Rapp. 1:2.000

Tav. 7.1 Centro Storico - Destinazione d'uso degli edifici - Stato di fatto Rapp. 1:1.000

Tav. 7.3 Centro Storico - Caratteri tipologici degli edifici Rapp. 1:1.000

Tav. 7.4 Centro Storico - Stato di conservazione degli edifici Rapp. 1:1.000

Tav. 7.5 Centro Storico - Modalità di intervento Rapp. 1:1.000

Tav. 8. Norme di attuazione

Tav. 9 Regolamento edilizio

Si precisa che nel dispositivo della deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 25.10.1997 di adozione del Prg, sono citati ed elencati ulteriori elaborati tecnici riguardanti una "... variante P.I.P..." che integrano e modificano il Piano in adozione.

La relazione geologica, allegata al Prg, compresa nella documentazione in atti, è stata redatta dal dr. Michele Intino - geologo incaricato con deliberazione G.C. n. 57 del 14.02.1994.

### **1.3 Atti di pubblicazione**

La pubblicazione degli atti di Prg risulta effettuata secondo le disposizioni legislative in materia: il Prg è stato, infatti, depositato presso la segreteria comunale dal 08.11.1997 per 30 giorni consecutivi; di tanto è stata data notizia con manifesti e con avviso pubblicato sui quotidiani "La Gazzetta del Mezzogiorno" e il "Quotidiano".

### **1.4 Delibera di esame delle osservazioni - determinazioni del Commissario ad Acta.**

Successivamente alla pubblicazione e al deposito del Prg nei modi di legge sono pervenute, complessivamente, n° 49 osservazioni delle quali n. 45 entro il termine previsto dal quarto comma dell'art. 16 della L.R. n° 56/80 e n. 4 fuori termine.

Sulle osservazioni proposte, il Commissario ad Acta si è espresso con propria deliberazione n. 2 del 21.11.1998.

Si riportano di seguito il nominativo del proponente l'osservazione con a fianco di ciascuno l'esito dell'esame da parte del Consiglio Comunale.

## A) Osservazioni presentate al Comune nei termini di legge:

N° d'ordine	Prot. N°	Istanza a nome di	Determinazioni C.C.
1	7033/97	Arseni Vitale	parzialmente accolta
2	7240/97	Nuzzo Maria Teresa	parzialmente accolta
3	7272/97	Bianchi Cecilia e Maria	non accolta
4	01/98	Nuzzo M. Addolorata Carmela	non accolta
5	02/98	Nuzzo Maria Teresa	non accolta
6	11/98	Ferraro Antonio	non accolta
7	12/98	Vergari Francesco e Grazia	parzialmente accolta
8	26/98	Don Francesco Giuseppe	accolta
9	42/98	Boccadamo Salvatore	non accolta
10	43/98	Marziotta Concetta Lucia	non accolta
11	44/98	Marziotta Concetta Lucia	non accolta
12	45/98	Nuzzo Vitale e Cristina	parzialmente accolta
13	46/98	Donadeo Antonio Giuseppe	non accolta
14	47/98	Nuzzo Primaldo e Vitale	parzialmente accolta
15	48/98	Coluccia Francesco e Giacomo	non accolta
16	49/98	De Giovanni Arturo + 11	parzialmente accolta
17	50/98	Preite Salvatore	accolta
18	51/98	De Giovanni Arturo	parzialmente accolta
19	54/98	Quaranta Pietro Italo	accolta
20	55/98	Mastroberardino Valeria	non accolta
21	56/98	Quaranta Giuseppe + 5	parzialmente accolta
22	57/98	Quaranta Giuseppe	non accolta
23	58/98	Quaranta Giuseppe + 2	parzialmente accolta
24	59/98	Quaranta Giuseppe	non accolta
25	60/98	Quaranta Giuseppe	non accolta
26	62/98	Quaranta Pietro Italo	parzialmente accolta
27	77/98	Fachechi Agostino	non accolta
28	78/98	De Paolis Salvatore	non accolta
29	79/98	Minonne Fernando Antonio + 2	parzialmente accolta
30	80/98	Don Francesco Giuseppe	parzialmente accolta
31	81/98	Carrozzo Salvatore Donato	non accolta
32	82/98	Coluccia Salvatora e Trinchita Leonice	parzialmente accolta
33	62/98	Letizia Marcello e Francesco	non accolta
34	83/98	Surano Cristina e Frassanito Marj K.	parzialmente accolta
35	84/98	Surano Cristina e Frassanito Marj K.	non accolta
36	85/98	Surano Cristina e Frassanito Marj K.	non accolta
37	87/98	Nuzzo Raffaella	accolta
38	86/98	Surano Cristina e Frassanito Marj K.	accolta
39	88/98	C.I.S.L. - Sede di Diso	non accolta
40	89/98	Baglivo Beniamino + 2	accolta
41	90/98	Baglivo Beniamino + 2	accolta
42	96/98	Vadrucci Carmelo e Stincone M.R.	accolta
43	101/98	Fachechi Ennio	non accolta
44	102/98	Carrozzo Francesca	parzialmente accolta
45	106/98	Verrazza Aldo + 3	accolta

## B) Osservazioni presentate al Comune fuori termine:

N° d'ordine	Prot. N°	Istanza a nome di	Determinazioni C.C.
46	479/98	Nuzzo Cirino	parzialmente accolta
47	884/98	Nuzzo Giuseppa + 4	non accolta
48	1129/98	Corvaglia Salvatore	non accolta
49	/	Italia Nostra - Sez. Lecce	non accolta

## 2 - Sistema delle tutele

Si precisa preliminarmente che, allo stato, non risultano acquisiti i pareri della Soprintendenza ai Beni AA.AA.AA.SS. della Puglia, della Soprintendenza Archeologica di Taranto e dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, ancorché richiesti dal Comune, che, come da nota prot. 1162 del 17.02.2004 in atti, inviata all'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia, si è riservato di trasmettere una volta ricevuti.

### 2.1 PUTT/Paesaggio

Il piano non riporta le indicazioni e segnalazioni del PUTT/P regionale approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15/12/2000 in quanto sia la sua redazione sia la sua adozione sono avvenute antecedentemente alla data di entrata in vigore dello stesso.

Si rende, pertanto, necessario che in sede di controdeduzioni siano riportate tutte le indicazioni previste dal PUTT/P per l'attuazione delle occorrenti misure di tutela nella pianificazione urbanistica comunale; tanto, in aggiunta a quanto riportato al successivo punto 3.1 "Vincoli territoriali".

### 2.2 Valutazione di incidenza ambientale.

Il territorio comunale di Diso ricade in parte nel pSIC Tosta Otranto - Santa Maria di Leuca" - IT 9150002 -. Più specificatamente ne è interessata l'intera fascia costiera dalla cui estensione è stralciata, per gran parte della sua lunghezza, la parte già interessata dal l'edificazione e costituente la Marina di Marittima, mentre non sono interessati dal pSic i nuclei urbani di Diso e di Marittima situati più all'interno della costa.

Per tale ragione si è resa necessaria la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale che è stata inviata all'Assessorato Regionale all'Ambiente per il parere di competenza.

Con nota datata 24.09.2003 prot. N. 5270 il Comune di Diso ha trasmesso il parere del Settore Ecologia Ufficio Parchi e Riserve Naturali - Assessorato all'Ambiente - Regione Puglia, di seguito testualmente riportato:

*"... Nell'area interessata dal pSic ricadono aree aventi le seguenti destinazioni:*

**- B15 - B16 - Zone soggette a piano di recupero urbanistico (artt. 51 e 52 NTA)**

*Si tratta di aree turistico-residenziali perimetrate ai sensi della L. 47/85 e comprendenti insediamenti da sottoporre a Piano di Recupero Urbanistico in sanatoria. Queste aree sono per la quasi totalità della loro estensione esterne all'area del pSIG vi ricadono solo aree di piccole dimensioni e, nel caso della B16, dovuta probabilmente, ad una errata cartografiazione.*

*Si prescrive pertanto che:*

*- il piano di recupero da redigersi escluda la realizzazione di qualsiasi nuovo manufatto nelle aree ricadenti del pSic;*

**- Zona C 2 - Zone residenziali di sviluppo turistico (art 56 NTA)**

*- Si tratta di Piccole aree, parzialmente inserite in area pSIC, adiacenti a zone F14 - Verde attrezzato, da realizzarsi mediante comparto (comparto 21). La progettazione di un piano esecutivo potrà consentire una maggiore attenzione agli aspetti paesaggistici e di sottrazione degli habitat*

*Si prescrive la localizzazione degli interventi edilizi fuori dal perimetro dell'area SIC*

**- Zona C4 - Zone di sviluppo turistico-alberghiero (art. 58 NTA)**

*- Si tratta di piccole aree all'interno di una zona F32 Parco attrezzato, da realizzarsi mediante comparto (comparto 15) Pur risultando l'area prevalentemente coperta da uliveto, la progettazione di un piano esecutivo potrà consentire una maggiore attenzione agli aspetti paesaggistici e di sottrazione degli habitat e degli elementi di naturalità presenti.*



Si prescrive pertanto:

- la conservazione delle aree ad habitat presenti;
- l'utilizzo di essenze autoctone quali: Leccio, Vallonea, Lentisco, Alterno, Caprifoglio, per eventuali integrazioni di vegetazione;
- l'utilizzo di materiali permeabili per le aree pedonali e/o carrabili almeno per quanto attiene all'area del Parco attrezzato;
- l'altezza max consentita non superiore a metri 3,50.

**- E1 - Zone agricole produttive normali (art. 64 NTA).**

Si tratta di aree del territorio agricolo prevalentemente coltivate a seminativo. Nella parte di tale area ricadente nel pSIC si rilevano residue zone occupate da habitat prioritario (pseudosteppa a *Cymbopogon hirtus*), pertanto si prescrive:

- la conservazione delle aree ad habitat presenti;
- l'utilizzo di materiali impermeabili per le aree pedonali e/o carrabili;
- una superficie minima di intervento pari a 20000 mq (pag. 149 - Relazione VI)
- l'altezza max consentita non superiore a m. 3.50.

**- F3 - Zone agricole di salvaguardia ambientale (art. 66 NTA).**

Si tratta di aree del territorio agricolo di particolare valore paesaggistico ed ambientale, già sottoposte a vincolo ambientale e paesaggistico, con presenza di terrazzamenti ed elementi di naturalità diffusi. In questa area sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro del risanamento conservativo. Per gli edifici "che non rivestano carattere ambientale sono consentiti interventi di risanamento igienico edilizio e di ristrutturazione con l'aumento *una-tantum* del 20% della sup utile per 15ninstallazione di servizi igienici e tecnologici ed il miglioramento delle condizioni abitative degli alloggi esistenti".

Sono consentiti anche "interventi di demolizione e ricostruzione con volume e superfici non maggiori di quelle pre-esistenti".

Si ritiene di tali indicazioni del P.R.G. La dichiarazione contenuta nella Redazione di VI pag. 154, per cui "l'aumento di SU sia consentito solo per la installazione dei servizi igienici e tecnologici ed il miglioramento delle condizioni abitative" senza alcuna indicazione sul max consentito, potrebbe indurre interventi poco compatibili con gli obiettivi di tutela dell'area.

Viceversa, si concorda con la Relazione di VI nel non consentire "interventi di demolizione ricostruzione con volume e superfici non maggiori di quelle pre-esistenti in quanto la loro realizzazione può causare modifiche nel carico antropico, forti impatti in fase di cantiere, nonché alterazioni dell'uso del suolo".

**- F14 - verde attrezzato (art. 71 NTA).**

Si tratta di piccole aree in varie zone del territorio comunale, a ridosso del perimetro interno dell'area del pSIC, in esse è vietata la edificazione "fatta eccezione per piccole costruzioni in struttura precaria occorrenti per deposito attrezzi del giardinaggio, per servizi igienici spogliatoi e per chioschi ad uso bar, ristoro e giornali. Le costruzioni non potranno impegnare una superficie coperta maggiore del 3% dell'area totale disponibile con tale destinazione". Dovranno essere sistemate con "alberature di alto fusto è prato almeno il 50% della superficie di ogni singolo nucleo o zona con tale destinazione". In alcuni casi si rileva la presenza di habitat prioritario (pseudosteppa a *Cymbopogon hirtus*) (località Torre Lupu).

Si prescrive per le aree:

- la conservazione delle aree ad habitat presenti;
- l'utilizzo di essenze autoctone quali. Leccio, Vallonea, Lentisco, Alaterno, Caprifoglio, per eventuali integrazioni di vegetazione;
- l'utilizzo di materiali impermeabili per le aree pedonali e/o carrabili;
- la esclusione del prato quale sistemazione a verde.

**- F25 - Attrezzature turistico-commerciali (art. 79 NTA)**

Si tratta di piccole aree da realizzarsi mediante progettazione esecutiva dei relativi compatti di appartenenza. I parametri urbanistici prevedono una bassa edificabilità ( $I_f = 0,80$  mc/mq,  $H_{max} = m. 7,00$ , RC 0,40). Pur risultando l'area in questione in alcuni casi utilizzata a seminativo, data la contiguità con aree coperte da habitat, si indicano le seguenti prescrizioni:

- laddove si rileva la presenza di habitat (comparto 10), in sede di progetto esecutivo gli interventi dovranno essere localizzati in maniera tale da non occuparle tali superfici, (sottoambito di analisi a) pag. 141-144 relazione di V.I.);
- la vegetazione esistente non dovrà essere abbattuta ma eventualmente integrata con essenze autoctone quali Leccio, Vallonea, Lentisco, Alaterno, Caprifoglio;
- dovrà essere assecondata per quanto possibile la morfologia del terreno;
- la realizzazione di aree a parcheggio e di altra viabilità interna dovrà essere
- realizzata in ghiaia o altro materiale permeabile;
- l'altezza max consentita deve essere non superiore a m. 3.50 come previsto dalla Relazione di V.I. pag. \_\_\_\_).

**- F.26 - Attrezzature turistico-ricettive (art. 80 NTA)**

Si tratta di

- un'area costituita da due maglie situate a monte della fascia costiera dei 300 metri dal demanio marittimo, a nord del seno di Acquaviva. I parametri urbanistici prevedono una bassa edificabilità ( $M = 0,80$  mc/mq,  $H_{max} = m. 3,50$ ) che tuttavia è considerata nella stessa relazione di Valutazione di Incidenza (pag 79) "incompatibile con lo stato dei luoghi" laddove si rileva la presenza di habitat prioritario "percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Therobrachypodietea*) (\*).

Si pertanto che le due aree siano delocalizzate in area esterna la pSiC.

- un'area occupata da un edificio già esistente situato a ridosso del seno di Acquaviva per il quale "oltre agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, sono ammessi la ristrutturazione, il risanamento igienico edilizio e l'ampliamento entro i limiti consentiti dalle nuove costruzioni".

Trattandosi di edificio già esistente si l'utilizzo di materiali e finiture che siano compatibili con l'assetto paesaggistico dei luoghi e, per la sistemazione a verde esclusivamente l'uso di essenze autoctone (Leccio, Vallonea, Lentisco, Alaterno, Caprifoglio).

**- F.34 - Attrezzature turistico-ricreative (art. 88 NTA).**

Si prevede la realizzazione di attrezzature turistico ricettive scusar ricreative per il tempo libero (bar, ristoranti, pizzerie, dancing all'aperto), nonché attrezzature turistico-ricreative complementari alle attività turistiche.

Si prevedono 2.5 mq di superficie max per edificio di attrezzature stabili e 200 mq di attrezzature in tipo precario, con una altezza max di 3,5 m e un RC pari allo 0,05, 40% di aree destinate a parcheggio ed una percentuale non inferiore al 75% da conservare al verde esistente.

Si prescrive per l'area:

- l'utilizzo di essenze autoctone (Leccio, Vallonea, Lentisco, Alaterno, Caprifoglio);
- l'utilizzo di materiali permeabili per le aree pedonali e/o carrabili.

**- Zone F. - Campeggi - Insediamenti turistico ricettivi all'aperto (art. 96 NTA).**

*Si tratta di un'area destinata a campeggio il cui progetto è stato approvato mediante una variante puntuale al Piano approvata con Delibera di CC n. 7 del 26.06.01 previa Conferenza di Servizi svoltasi in data 27.03.01. Dal verbale di tale Conferenza di Servizi si evince che l'area non è inserita nel sito di interesse Comunitario (SIC) di cui al DPR 357/97: con tutta evidenza si tratta di un errore di valutazione dovuto alla scala di rappresentazione estremamente ridotta (all'epoca la e delle aree pSIC era disponibile esclusivamente nella cartografia IGM 1:100.000). Oggi la rappresentazione cartografica in scala 1:10.000 consente di valutare che l'area in questione è parzialmente inserita nell'area del pSIC citato.*

*Il progetto del Campeggio prevede la realizzazione di servizi sanitari (docce, lavabi, ecc), di servizi collettivi (bar, ristoranti, market, uffici, ecc), di spazi per la residenza stabili (bungalow), per un totale di 6388 mc e un indice di fabbricabilità fondiaria IFF = 0,178 mc/mq. I manufatti sono localizzati nella parte dell'area ricadente nel pSIC e risultano, da sopralluogo effettuato in data 12.06.03 parzialmente realizzati per quanto attiene alle opere di fondazione.*

*In relazione a quanto detto si*

- i manufatti dovranno essere realizzati in pietra locale con geometrie semplici e tipologie architettoniche della tradizione storica locale;*
- dovrà essere conservata la vegetazione esistente ed eventualmente integrata con essenze autoctone della macchia mediterranea;*
- nelle sistemazioni esterne e nella ubicazione dei volumi edilizi non ancora realizzati dovrà essere assecondata, per quanto possibile, la morfologia del terreno;*
- la realizzazione delle aree pedonali, di aree a parcheggio di altra viabilità interna, dovrà essere realizzata in ghiaia o altro materiale permeabile,*

*A titolo di compensazione per la sottrazione di superficie di habitat comunitari presenti nell'area, si prescrive inoltre che l'area ricadente nella ptc 691, adiacente all'area destinata a campeggio e interna al pSic, oggi tipizzata come E1, sia vincolata ad un uso esclusivamente naturalistico mediante tipizzazione F.3 con l'introduzione di vincolo di inedificabilità assoluta.*

**- F.32 - Parco attrezzato (art. 86 NTA).**

*Si tratta di aree destinate a servizi, attualmente coperte da lecceta, habitat di interesse comunitario del tipo Querce ilex. Si prevede la realizzazione di impianto a verde che "dovrà interessare una superficie non inferiore al 75% della sup. indicata" cui "almeno il 60% con alberature di alto fusto" Data la presenza di habitat di interesse comunitario nell'area si prescrive la conservazione della lecceta con interventi minimi di trasformazione dell'area, in particolare:*

- la vegetazione forestale potrà essere sottoposta soltanto agli ordinari interventi selvicolturali;*
- le eventuali attrezzature stabili dovranno essere realizzate in pietra locale con geometrie semplici e tipologie architettoniche della tradizione storica locale;*
- la realizzazione di aree pedonali, di aree a parcheggio e di altra viabilità interna dovrà essere realizzata in ghiaia o altro materiale permeabile;*
- i manufatti di tipo precario dovranno comunque rispettare l'indice di utilizzazione fondiaria previsto per le attrezzature stabili;*
- l'altezza max consentita per essere non superiore a m. 3.50 - (v. pag. 106 Relazione di V.I.)".*

### 3 - CONTENUTI DEL PRG

#### 3.1 Vincoli Territoriali.

La individuazione dei vincoli nel progetto di PRG è contenuta, sia per quanto attiene i vincoli ambientali che per i vincoli urbanistici nelle tavole dedicate alla zonizzazione.

In particolare i vincoli specificati nelle tavole riguardano:

- le fasce ed aree di rispetto della rete viaria;
- il vincolo di rispetto cimiteriale;
- la voragine naturale "Grave la ora" e la relativa area di tutela annessa;
- il vincolo paesaggistico;
- il vincolo idrogeologico.

Come evidenziato al precedente punto 2.4 è necessario che, in sede di controdeduzioni, si redigano appositi elaborati tecnici finalizzati a rappresentare il quadro dei vincoli conformemente ai tematismi del P.U.T.T./P.

#### 3.2 Ricognizione giuridica. Strumentazione vigente.

Il comune di Diso è dotato di Programma di Fabbricazione approvato definitivamente con D.P.G.R. n. 1574 del 26.07.1976.

Successivamente, sono state approvate alcune varianti al Programma di Fabbricazione che riguardavano specificata mente:

- variante al P.d.F. riguardante lo studio particolareggiato delle zone di completamento di Diso e Marittima approvata con delibera della G.R. n. 6619 delle 12.11.1979;
- variante zona cimiteriale di Diso approvata con delibera della G.R. n. 4578 del 29.04.1982;
- variante per la realizzazione del nuovo cimitero di Diso approvata dal comitato regionale di controllo (CO.RE.CO.) di Lecce con un provvedimento n. 49049 del 24.09.1979;
- variante per l'individuazione dell'area del Piano per gli Insediamenti Produttivi approvata dalla G.R. con delibere n. 2209 del 15.07.1982 e n. 13208 delle 23.12.1982;
- variante relativa al Piano di Recupero Urbanistico ai sensi dell'art. 29 della legge 47/85 e della legge regionale n. 26 del 13.05.1985 art. 3 approvata dal Comitato Regionale di Controllo di Lecce con provvedimento n. 704 del 19.01.1973.

Il Comune è inoltre dotato della strumentazione urbanistica esecutiva di iniziativa pubblica e/o privata di seguito riportata:

##### ***Centro urbano di Diso***

- Piano di Zona per l'Edilizia Economico e Popolare (P.E.E.P.) approvato con D.P.G.R. n. 138 del 26.01.1979.
- Piano Particolareggiato della zona C1 denominato "Via S. Martino loc. Mezzapinta" approvato con deliberazione del C.C. n. 148 del 28.12.1981;
- Piano di lottizzazione in zona C1 denominato "Via Roma loc. Mariani" approvato con deliberazione del C.C. n. 84 del 12.04.1988;
- Piano per Insediamenti Produttivi in zona D2 approvato con deliberazione del C.C. n° 83 del 14.06.1986.

##### ***Centro urbano di Marittima***

- Piano di Zona per l'Edilizia Economico e Popolare (P.E.E.P.) in zona B11 (via della Resistenza) approvato con D.P.G.R. n. 138 del 26.01.1979.
- Piano Particolareggiato della zona C1 denominato "Via Conciliazione via M. d'Ungheria", parere del Comitato Urbanistico Regionale (C.U.R.) n. 260/88.

**Marina di Marittima**

- Piano di lottizzazione zona C.2 denominato "Loc. Acquaviva propr. Della Notte" approvato con D.P.G.R. n. 2763/1979;
- Piano di lottizzazione zona C.2 denominato "Seno Acquaviva propr." approvato con deliberazione G.R. n. 9425/1987;
- Piano Particolareggiato della zona C.2 e B.12 denominato "Marina dell'Aia" approvato con deliberazione del C.C. n. 72 del 12.04.1988;
- Piano di Recupero Urbanistico art. 29 L. 47/85 fascia costiera a valle litoranea in zona B.16 approvato con deliberazione del C.C. n. 39 del 28.10.1992;
- Camping "Verde e BIT - insediamento turistico all'aperto - approvato con deliberazione del C.C. n. 9771987.

**3.3 Obiettivi del PRG.**

In adempimento a quanto disposto dall'art. 16 della L.R. 56/80, il Consiglio Comunale con atto n° 9 del 19.02.1983 approvava gli obiettivi ed i criteri di impostazione di seguito, sinteticamente, riportati:

1. revisione del sistema della viabilità primaria in coerenza con l'evoluzione dei sistemi infrastrutturali territoriali, tenendo conto delle necessarie integrazioni ed adeguamenti già programmati o da proporre nell'ambito del comprensorio.
2. Classificazione delle aree agricole e definizione articolata della relativa disciplina in modo da salvaguardare e potenziare le possibilità produttive, tutelando i caratteri paesaggistici del territorio, gli elementi e le strutture storico-ambientali esistenti.
3. Previsione di adeguate aree destinate ad attività artigianali e per la trasformazione dei prodotti agricoli, secondo il prevedibile sviluppo delle esigenze di insediamento comunali e comprensoriali.
4. Riorganizzazione e riequilibrio funzionale degli insediamenti residenziali mediante:
  - a) una corretta determinazione degli effettivi fabbisogni abitativi da considerare non soltanto in funzione dell'incremento della popolazione prevedibile nel prossimo quindicennio ma anche in funzione del reperimento di aree con il contestuale abbassamento dell'indice di fabbricabilità nelle attuali zone B del Programma di Fabbricazione che non hanno concreta possibilità di razionale edificazione in quanto costituiscono giardini interni rispetto ad un isolato perimetrale di costruzione già interamente saturato; considerare altresì le carenze pregresse;
  - b) il conseguimento delle aree di uso pubblico per attrezzature e servizi, almeno nella quantità minima stabilita dal D.M. 2.4.68 n. 1444, in rapporto al previsto sviluppo della popolazione, in modo da consentire una immediata compensazione dei fabbisogni arretrati;
  - c) la distribuzione dei servizi ed attrezzature, commisurati agli standards per categorie, con le localizzazioni più opportune nell'ambito del tessuto residenziale, realizzando per quanto possibile i raggi d'influenza ottimali ed un idoneo livello di accessibilità e disimpegno;
  - d) l'organizzazione dei nuclei residenziali, tenendo conto delle tipologie più adatte alle esigenze applicative ed alle attività prevalentemente svolte;
  - e) il riordino ed il potenziamento della viabilità urbana a carattere primario, migliorando il disimpegno delle aree residenziali ed il collegamento delle principali attrezzature e servizi.

5. Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare disciplina rivolta alla tutela dei valori artistici ed ambientali del centro storico ed al mantenimento delle funzioni residenziali e delle attività produttive esistenti, purchè compatibili con i caratteri specifici del tessuto edilizio e con le condizioni igieniche abitative generati.
6. Classificazione degli edifici, tessuti edilizi ed aree del centro storico in base al grado di conservazione, in modo da individuare gli ambiti di intervento dei piani di recupero ai sensi della legge n. 457/78, con i criteri di priorità in rapporto ai livelli di degrado.  
Determinazione nell'ambito di tessuti edilizi esterni al centro storico delle aree destinarsi ad interventi di recupero e rinnovo.
7. Previsione di adeguate attrezzature e servizi di interesse generale a scala comprensoriale, considerando una organica integrazione funzionale di Diso, con gli altri centri limitrofi.
8. Assetto della fascia costiera.  
Dovrà essere innanzi tutto assicurata la salvaguardia dei caratteri paesaggistici e naturalistici della costa, tutelando in particolare le aree boschive e coi presenza di macchia mediterranea.  
Per quanto compatibili con i caratteri di tutela, saranno previste le più opportune localizzazioni per attrezzature e servizi destinati alla balneazione ed in generale alle esigenze di una corretta fruizione turistica, sviluppando un sistema più ampio di attrezzature ed insediamenti turistici e per il tempo libero nelle zone a monte, e comunque rispetto della fascia di 300 metri, come prescritto dall'articolo 51 della L.R. n. 56/80. Nella misura consentita degli standards di cui al paragrafo "d" dell'art. 51 della L.R. 56/80, saranno anche considerate le possibili localizzazioni di insediamenti turistico-ricettivi all'aperto (Campings) prevedendo nelle aree interessate una congrua messa a dimora di essenze arboree vegetali dei tipi tradizionali.
9. Nella nuova strumentazione saranno sviluppate le necessarie specificazioni contenenti indicazioni particolareggiate anche con tavole sostitutive della strumentazione esecutiva, allo scopo di conferire per quanto possibile una immediata operatività alle previsioni di piano.
10. La nuova strumentazione urbanistica comprenderà, oltre alle norme di esecuzione del P.R.G., l'adeguamento del Regolamento Edilizio, in conformità a quanto disposto dall'art. 15 - par. 4 - ed articolo 51 della L.R. 56/80, aggiornandolo secondo le altre disposizioni legislative vigenti, concernenti la materia.
11. Le diverse fasi previste dalla convenzione per l'adeguamento della strumentazione urbanistica saranno illustrate e dibattute in seno al Consiglio Comunale con incontri eventualmente allargati anche ad altre rappresentanze cittadine, nelle forme partecipative più opportune ed allargate.

In base all'esame degli atti tecnici del Prg è possibile affermare che, in linea di massima, le scelte operate dal piano regolatore generale sono in linea con gli obiettivi programmatici approvati dal Consiglio Comunale.

### **3.4 - Dimensionamento del piano.**

#### **3.4.1 Settore residenziale**

Il Prg ipotizza dal 1994 (3.387 ab.) al 2009 (3.484 ab.) un trend demografico con un incremento della popolazione residente alla fine del quindicennio di validità del piano pari a 97 abitanti.

Tale ipotesi di crescita della popolazione, oggettivamente esigua, cui si perviene applicando, in linea di massima, gli indirizzi contenuti nella delibera G.R. 6320/89, appare attendibile se si considera che l'andamento demografico della popolazione nei precedenti quindici anni (1979-1994) presentava un decremento pari a 154 unità.

Il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale, operato secondo i dati ricavati con i procedimenti delle tabelle n. 12 e n. 13 contenute nella deliberazione della G.R. n. 6320/1989 ( cfr. tab. 36 e tab. 37 della Relazione del Prg) risulta pari a 2550 stanze necessarie per soddisfare il fabbisogno al 2009.

Si riportano di seguito le capacità insediative residue del Pdf indicate dai progettisti:

	<b>DISO</b>	<b>MARITTIMA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Stanze realizzabili in zona B</b>	750	832	1.582
<b>Stanze realizzabili un zona C</b>	265	690	955
<b>TOTALI</b>	1.003	1.555	2.558

E' appena il caso di evidenziare alcuni irrilevanti errori di calcolo ( $750 + 265 = 1.015$  e non  $1.003$ ) ed ancora ( $832 + 690 = a 1.522$  e non  $1.555$ ) che, comunque non comportano significative e/o sostanziali modifiche alle potenzialità insediative calcolate che corrispondono all'incirca a quelle derivanti dalla sintesi dei due procedimenti di cui alla delibera della G.R. n. 6320/1989.

Si riportano di seguito i quadri sinottici relativi allo stato di attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi così come proposti dai progettisti nelle tabelle nn. 54.a, 541 e 54.c (cfr. pagg. 144, 145 e 146 della Relazione del Prg):

**CENTRO URBANO DI DISO**

N°	PIANO ESECUTIVO UBICAZIONE	ZONA OMOGENEA P.R.G.	ADOZIONE O APPROVAZIONE	SUP. TERRIT. Mq.	SUP. FONDJAR. Mq.	SUP. ATTREZZ. Mq.	SUP. STRADE Mq.	STATO ATTUAZ. %	VOLUME RESD/LE		CAPACITA' INSEDIAT.
									TOTALE Mq.	RESIDUO Mq.	
1	PEEP Via S. Sofia Via 25 Luglio	B.11	C.C. N° 112 Del 9.10.76 D.P.G.R. N° 138 Del 26.01.79	21.220	11.510	3.021	6.770	85 %	28.257	4.239	28
2	P.P. Via S. Martino Loc. Mezzapinta	C.1	C.C. N° 148 Del 28.12.81	27.011	16.206	4.593	6.212	70 %	48.848	14.654	147
3	P.L. Via Roma Loc. Mariani	C.1	C.C. N° 84 Del 12.04.88	10.188	6.635	1.880	1.673	75 %	16.275	4.069	41
4	P.I.P. Via Vecchia Castiglione	D.2	C.C. N° 83 Del 14.06.86	58.600	33.143	10.212	15.245	20 %	//	//	//



**CENTRO URBANO DI MARITTIMA**

N°	PIANO ESECUTIVO UBICAZIONE	ZONA OMOGENEA P.R.G.	ADOZIONE O APPROVAZIONE	SUP. TERRIT. Mq.	SUP. FONDIAR. Mq.	SUP. ATTREZZ. Mq.	SUP. STRADE Mq.	STATO ATTUAZ. %	VOLUME RESO/LE		CAPACITA' INSEDIAT. RESIDUA
									TOTALE Mc.	RESIDUO Mc.	
1	PEEP Via della Resistenza	B.11	C.C. N° 112 Del 9.10.76 D.P.G.R. N° 138 Del 26.01.79	27.350	15.489	3.967	7.894	75 %	41.184	10.296	69
2	P.P. Via Conciliazione Via M.d'Ungheria	C.1	PARERE C.U.R. N°260/88	26.230	15.311	4.281	6.638	8 %	45.291	45.291	453

## CENTRO URBANO DI MARITTIMA

N°	PIANO ESECUTIVO UBICAZIONE	ZONA OMOGENEA P.R.G.	ADOZIONE O APPROVAZIONE	SUP. TERRIT. Mq.	SUP. FONDIAR. Mq.	SUP. ATTREZZ. Mq.	SUP. STRADE Mq.	STATO ATTUAZ. %	VOLUME RESD.LE		CAPACITA' INSEDIAT. TOT. ab.
									TOTALE Mq.	RESIDUO Mq.	
1	P.L. Loc. Acquaviva Prop. Della Notte	C.2	Decr. P.GR. N° 2763/1978 Convenzione N° 4/1979	66.856	40.946	25.920		97 %	7.797	234	130
2	P.L. Seno Acquaviva Prop.	C.2	PARERE C.U.R. N°128/1986 Delib. GR. N° 9425/1987	18.878	10.280	7.130	1.468	30 %	5.140	//	86
3	P.P. Marina dell'Aia	C.2 B.12	C.C. N° 72 Del 12.04.88	28.500 19.100 47.600	17.100 18.271 35.371	6.790 829 7.619	4.610	//	8.550 11.460 20.010	20.010	333
4	P.RECUP.URB. Art.29 L.47/85 fascia costiera a valle litoranea	B.16	C.C. N° 39 Del 28.10.92	Circa 240.000	//	12.558	5.382	//	34.722	//	579
5	CAMPING "Verde e Blu"	Insediam. turistico all'aperto	C.C. N° 97/1987	37.300	//	6.700	Parcheggi 2.932 strade 8.683	//	//	//	68

Si precisa che i tecnici progettisti, per il calcolo delle capacità insediative residue nelle zone di completamento hanno utilizzato il parametro di mc. 150/ab, mentre per le zone C di nuova espansione residenziale il parametro utilizzato è di mc.100/ab di cui mc. 80 per residenza e mc. 20 per servizi ad essi connessi.

Per ulteriori dettagli ed approfondimenti relativi al calcolo delle capacità insediative del Prg, si rinvia alle specificazioni contenute nell'elaborato "Allegati alla relazione" ed al Cap. 18° della Relazione dello stesso Prg.

### 3.4.2 Settore Produttivo

Il comune di Diso dispone già di un'area destinata a P.I.P. (piano insediamenti produttivi) di superficie pari a Ha 5,86 in cui è prevista l'utilizzazione di numero 18 lotti artigianali e di numero 11 lotti industriali.

Detto P.I.P. è stato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 83 del 14.06.1986, previa approvazione da parte della Regione Puglia di apposita variante al Pdf (per l'individuazione dell'area P.I.P.) approvata con deliberazioni della G.R. n. 2209 del 15.07.1982 e n. 13208 modelle 23.12.1982.

Alla data di elaborazione del nuovo Prg il Piano Insediamenti Produttivi, in corso di realizzazione, presentava ancora una disponibilità per l'assegnazione di n. 11 lotti su un totale di n. 29 lotti.

Nel Prg è stato effettuato il dimensionamento del settore produttivo sulla base dei criteri e degli indirizzi contenuti della deliberazione della G.R. n. 6320/89; sulla base delle analisi e delle valutazioni di merito, si perviene alla determinazione, per il periodo di validità del Prg, tenuto conto dei fabbisogni pregressi, del fabbisogno di seguito illustrato:

- capacità insediativa residua in termini occupazionali da insediare nelle zone D1, D2 e D3 addetti 236
- standard medio della densità di addetti addetti/Ha 40
- dimensionamento massimo delle aree industriali ed artigianali insediabili con le previsioni del Prg Ha 5,90

Nel Prg adottato le zone produttive sono così suddivise:

- Zona D1: zone artigianali esistenti e di completamento.  
E' costituita da un'area di Ha 1,36 circa ubicata a Diso.
- Zona D2: nuove zone artigianali e semindustriali.  
E' costituita dalle aree del P.I.P. vigente a Diso di superficie pari circa Ha 3,31
- Zone D3: zone per attività distributive e commerciali e di servizio per attrezzature nautiche.  
Sono costituite da due aree, la prima di superficie pari a circa Ha 0,5 ubicata a Diso sulla strada provinciale per Marittima e la seconda di circa Ha 0,74 ubicata alla Marina di Marittima.

### 3.4.3 Fascia costiera

Il dimensionamento degli insediamenti costieri è stato effettuato sulla base degli standard fissati nell'articolo 51 lett. D della L.R. 56/80.

La lunghezza della costa, con caratteristiche costanti di "costa rocciosa praticabile", sulla base del rilievo aereofotogrammetrico è pari a metri lineari 2.930.

Il Prg calcola, pertanto, con l'applicazione del parametro di 0,5 bagnanti/mi, fissato dall'articolo 51, lett. D, L.R. 56/80 una capacità ricettiva complessiva di insediamenti turistici, nell'ipotesi di contemporaneità, pari a:

$$\text{ml. } 2.930 \times 0,5 \text{ bagn./ml.} = \mathbf{1.465 \text{ bagnanti.}}$$

I progettisti del Prg introducono un parametro, quello del coefficiente di contemporaneità, determinando un decremento stimato in ragione di 1/3.

Per cui dimensionano gli insediamenti della fascia costiera in relazione a 1.953 bagnanti così calcolati:

$$1.465 \times (1 + 1/3) = \mathbf{1.953 \text{ bagnanti.}}$$

Su tale base gli insediamenti della fascia costiera, con l'attribuzione di uno standard abitativo di 60 mc./persona, sono così computati:

**A) Insediamenti esistenti o già programmati**

• lottizzazione "Seno Acquaviva" mc. 5.140: 60mc/bagn.	bagn. 86
• lottizzazione "Della Notte" mc. 7.797 : 60mc/bagn.	bagn. 130
• P.P. "Marina dell'Aia"	
Zone B12: mc. 11.460: 60mc/bagn.	bagn. 191
Zone C2: mc. 8.550: 60mc/bagn.	bagn. 142
• P.R.U. legge 47/85	
Zone B16 mc. 34.722 60mc/bagn. =	bagn. 579
• Zone B15 mc. 13.645 60mc/bagn. =	bagn. 227
	<hr/>

**TOTALE**

**bagnanti 1.355**

**B) Insediamenti prevedibili con il PRG**

• Zone C4 (Comparti 13 - 14 - 15)	
Mq (4.464+6.626+4.560) x 1,2 mc/mq mc 18.780	
Mc 18.780: 60 mc/bagn.	bagnanti 313
• Zone C2 (Comparto 21)	
Mq 4.624 x 0,80 mc/mq = mc 3.699	
Mc 3.699: 60 mc/bagn. =	bagnanti 62
• Zone F26 (Comparti 18 - 19)	
Mq 4.910 x 0,80 mc/mq = mc 3.928	
Mc 3.928 60 mc/bagn. =	bagnanti 65
• Campeggi	
Ha 2,26 x 70 bagn./ha	bagnanti 158
	<hr/>

**TOTALE**

**bagnanti 598**

**TOTALE COMPLESSIVO BAGNANTI: 1355+598= 1.953**

Dato, questo, perfettamente conforme a quello previsto.

### 3.5 Standard urbanistici.

Gli standard urbanistici erano al momento dell'adozione del Prg pari a 15,54 mq/ab., più precisamente la dotazione complessiva di aree a standard risultava pari a mq. 52.637 a fronte di una popolazione pari a 3.387 abitanti.

Il PRG provvede ad individuare le aree sufficienti a soddisfare i fabbisogni pregressi, sia a livello di quartiere sia urbano, oltre a quelli derivanti dai nuovi insediamenti.

Le superfici individuate nel Prg sono indicate nel quadro sinottico di seguito riportato:

#### STANDARD URBANISTICI

Tipo di attrezzature	Diso	Marittima	Fascia costiera
<b>Zone a standard F11-F12-F13-F14-F15-F16</b>	mq. 32.384 pari a mq./ab 23,72	mq. 45.873	mq. 66.522
<b>Zone F per attrezzature e servizi di interesse generale (*)</b>	mq. 93.771 pari a mq./ab 21,65	mq. 63.928	mq. 210.614 (*)

- (\*) n.b. Per la fascia costiera, nel computo sono state inserite anche le zone destinate a zona turistico-commerciale (F25), a zona turistico-ricettiva (F26) e ad attrezzature turistico-ricreative (F34).

Da quanto innanzi riportato risulta evidente che gli standard urbanistici previsti con il progetto di Prg soddisfano ampiamente i fabbisogni pregressi e quelli futuri derivanti dalle previsioni insediative dello stesso Prg.

### 3.7 Zonizzazione

Il Territorio comunale risulta suddiviso dal Prg nelle seguenti zone omogenee:

- **Zona A:** residenziali degli insediamenti storici e di interesse ambientale. La zona A risulta suddivisa nelle sottozone:

#### Zona A1 - Centro Storico - Zone di recupero.

Definita integralmente come "zona di recupero", è costituita dagli organismi urbani che si sono sviluppati intorno ai nuclei degli originali insediamenti di Diso e Marittima.

In tali zone sono comprese le categorie appresso indicate:

- *Categoria A1.1 - Edifici monumentali* - Sono edifici già assoggettati alla legge 1089/39 o proposti a vincolo.
- *Categoria A1.2 - Edifici di notevole interesse ambientale.* Anche tale categoria di edifici comprende immobili già assoggettati al regime di tutela della legge 1089/39 o proposti a tale vincolo.
- *Categoria A1.3 - Tessuti edilizi di interesse ambientale.* Comprende edifici costituiti da elementi modulari a schiera, aggregati a corte e da altri edifici a tipologia mista.
- *Categoria A1.4 - Edifici moderni e recenti.* Comprende gli edifici moderni realizzati mediante interventi sostitutivi sul tessuto edilizio esistente o con nuove costruzioni su aree libere.

**Zona A2 - Zona di interesse ambientale.**

Comprende i tessuti edilizi sviluppatasi prevalentemente agli inizi del secolo adiacenti alle zone A1.

Le zone B - residenziali esistenti e di completamento sono suddivise nelle seguenti sottozone:

**- Zona B10 - Residenziali prevalentemente sature.**

Comprendono le maglie dei centri urbani di Diso e Marittima quasi completamente edificate con caratteristiche edilizie di tipo denso e con destinazioni prevalentemente residenziale.

E' prevista l'utilizzazione di un Iff. pari a 3,00 mc./mq., un rapporto di copertura (RC.) pari a 0,65 mq./mq. con 2 piani fuori terra. In tali aree è prevista una capacità insediativa su aree libere pari a 48 nuove stanze nel centro urbano di Diso, e a 158 stanze nel centro urbano di Marittima.

**- Zona B11- Residenziali di completamento.**

Sono costituite dalle aree interessate dalle più recenti espansioni a carattere prevalentemente residenziale e con maglie caratterizzate da una configurazione urbanistica definita. E' prevista l'utilizzazione di un Iff. pari a 2,5 mc./mq., un Rc. pari a 0,60 mq./mq. con 3 piani fuori terra.

Nelle zone di B11 libere da edificazione è previsto un insediamento di 656 nuove stanze nel centro urbano di Diso e di 625 nuove stanze nel centro urbano di Marittima.

**- Zona B12 - Zone turistico residenziali.**

Comprendono le aree urbanizzate degli insediamenti costieri, ricadenti a monte della strada litoranea o nell'ambito di piano particolareggiato già adottato, destinate alla residenzialità stagionale.

E' prevista l'utilizzazione di un Iff. a 0,60 mc./mq., un Rc. pari a 0,45 mq./mq e 1 piano fuori terra.

**- Zona B13 - Nuclei residenziali con giardini.**

Comprendono le aree in parte già inserite tra zone urbanizzate secondo le previsioni del PdF o integrate nelle maglie della viabilità prevista dal Prg per le quali è consentita l'edificazione con tipologia a villini.

E' prevista l'utilizzazione di un Iff. Pari a 0,30 mc./mq., un rapporto di copertura pari a 0,20 mq./mq. con 2 piani fuori terra e una superficie minima del lotto di intervento pari a 1.500 mq.

Nelle zone B13 libere da edificazione è previsto un insediamento di 45 nuove stanze nel centro urbano di Diso e di 46 nuove stanze nel centro urbano di Marittima.

**- Zona B14 - Ville di interesse ambientale - parchi e giardini di interesse ambientale.**

Comprendono le ville, i giardini e i parchi privati di interesse ambientale vincolati dal Prg con l'obbligo del mantenimento delle aree destinate a verde ed a giardino.

E' previsto il risanamento igienico-edilizio e la ristrutturazione con aumento della superficie utile (Su) esistente nella misura del 10% per la realizzazione di servizi igienici e di impianti tecnici o per migliorare le condizioni abitative.

**- Zona B15 - Zone turistiche residenziali consolidate allo stato di fatto.**

Comprendono le aree degli insediamenti costieri caratterizzate dalla presenza di costruzioni di residenza stagionale.

E' previsto il risanamento igienico-edilizio con l'aumento una-tantum del 10% della superficie utile per la realizzazione di servizi igienici e di impianti tecnici o per migliorare le condizioni abitative.

**- Zona B16 - Zone perimetrare ex legge 47/85 soggette a piano di recupero urbanistico.**

Le zone C residenziali di nuovo insediamento che si attuano mediante strumenti urbanistici esecutivi preventivi, sono suddivise nelle seguenti sottozone:

**- Zone C.1 - Residenziali di espansione a carattere urbano.**

E' prevista l'applicazione di un Ift pari a 1,93 mc/mq, un Iff pari a 3,00 mc/mq, di un rapporto di copertura pari a 0,50 mq/mq e 3 piani fuori terra.

**- C.2 - Residenziali di sviluppo turistico.**

Comprendono i comparti degli insediamenti costieri previsti per lo sviluppo della ricettività turistica a carattere prevalentemente residenziale e le aree già interessate da piani urbanistici attuativi vigenti o in corso di perfezionamento.

È prevista l'applicazione di un Iff pari a 0,80 mc/mq, di un Ift pari a 0,50 mc/mq, un Rc pari a 0,25 mq/mq e 2 piani fuori terra.

Tra i due indici - Ift e Iff - nei comparti di intervento unitario si applica quello che dà luogo alla volumetria minore.

**- Zone C.3 - Residenziali integrate con l'attività artigianali.**

Comprendono i nuovi comparti previsti dal Prg con destinazione mista ad attività artigianali compatibili con la residenza.

E' prevista l'utilizzazione di un Ift pari a 0,87 mc/mq, un Iff pari a 2,00 mc/mq, un rapporto di copertura pari a 0,50 mq/mq e 3 piani fuori terra.

Tra i due indici - Ift e Iff - nei comparti di intervento unitario si applica quello che dà luogo alla volumetria minore.

**- Zone C.4 - Zone di sviluppo turistico alberghiero.**

Comprendono i comparti degli insediamenti costieri destinati in modo specifico allo sviluppo di strutture turistico residenziali a carattere prevalentemente alberghiero.

E' prevista l'utilizzazione di un Ift pari a 0,55 mc/mq, un Iff pari a 1,20 mc/mq, un rapporto di copertura pari a 0,35 mq/mq e 2 piani fuori terra.

Tra i due indici - Ift e Iff - nei comparti di intervento unitario si applica quello che dà luogo alla volumetria minore.

Le Zone D - insediamenti artigianali, semindustriali, commerciali e per attività distributive sono suddivise nelle seguenti sottozone:

**- Zona D.1 - Zone artigianali esistenti e di completamento.**

Sono le aree dei nuovi comparti previsti dal Prg per insediamenti artigianali e le altre aree già impegnate da edifici artigianali o semindustriali localizzate in varie parti del territorio per le quali il Prg conferma la destinazione.

Gli interventi sono subordinati a progetto unitario preventivo (S.U.E.) esteso all'intero comparto di superficie fondiaria tipizzata D.1.

E' prevista l'utilizzazione di un Iff pari a 2,00 mc/mq, un Rc pari a 0,40 mc/mq ed un'altezza massima di mt. 8,00.

**- Zone D.2 - Nuove zone artigianali e semindustriali.**

Sono le aree per insediamenti artigianali e piccola industria interessate dal P.I.P. vigente. Gli interventi sono subordinati al rispetto delle norme e previsioni del Piano Insediamenti Produttivi vigente.

**- Zone D.3 - Zone per attività distributive e commerciali e di servizio per attrezzature nautiche.**

Sono le aree destinate ad attività distributive e commerciali e per le attrezzature di servizio delle attività nautiche di diporto e della pesca.

Gli interventi sono subordinati alla formazione di strumento urbanistico preventivo (P.P. o P.I.P.).

E' prevista l'utilizzazione di un Iff = 0,10 mc/mq, un Rc pari a 0,04 mq/mq ed un'altezza massima di 5 mt.

Le Zone E, destinate ad uso agricolo, sono suddivise nelle seguenti sottozone:

#### **Zone E.1 - Agricole produttive normali.**

Sono le aree del territorio agricolo prevalentemente in caratterizzate da culture a seminativo.

Per la residenza a servizio dell'azienda agricola e relativi annessi rustici sono previsti i seguenti indici e parametri urbanistici edilizi:

Superficie fondiaria minima d'intervento: 10.000 mq.

Iff: 0,03 mc/mq.

Altezza massima: 7,50 mt.

E' resa possibile la realizzazione di infrastrutture e d'impianti per attività ricreative, di ristoro e per lo sport, destinate all'agriturismo con l'utilizzazione di un Iff pari a 0,06 mc/mq e con una superficie minima del lotto non inferiore a 5.000 mq.

#### **- Zone E.2 - Agricole con prevalenti colture arboree.**

Sono le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo e del vigneto o da altre colture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti il paesaggio agricolo da salvaguardare.

Per la struttura aziendale sono consentiti:

a) per la residenza a servizio dell'azienda agricola e relativi annessi rustici:

Iff: 0,02 mc/mq.

Superficie minima area di intervento: 1 Ha.

Superficie utile massima del ricovero: 40 mq.

b) per aziende agricole con superficie non inferiore a 2 ettari:

1) per la residenza servizio dell'azienda agricola:

- volume massimo in un unico edificio: 500 mc., aumentabile per ogni ettaro in più oltre i 5 ettari nel rapporto di: 30 mc/ha.

- altezza massima: 7,50 mt.

2) per le attrezzature a servizio della produzione agricola:

- Iff: 0,03 mc/mq.

- altezza massima: 7,50 mt.

c) per la realizzazione di infrastrutture ed impianti per attività ricreative, di ristoro e per lo sport, destinate all'agriturismo è resa possibile l'utilizzazione di un Iff = 0,06 mc/mq. con una superficie minima del lotto non inferiore a 5.000 mq.

#### **- Zone E.3 - Zone agricole di salvaguardia ambientale.**

Comprendono la fascia del territorio costiero che costituisce una struttura naturale di particolare valore ambientale e paesaggistico, per gli aspetti fisici e morfologici tipici del litorale adriatico del basso Salento.

Per gli interventi che non rivestono carattere ambientale sono consentiti interventi di risanamento igienico-edilizio e di ristrutturazione con l'aumento, una-tantum, del 20% della superficie utile per l'installazione dei servizi igienici e tecnologici e il miglioramento delle condizioni abitative degli alloggi esistenti.

Per la realizzazione di piccoli depositi per attrezzi agricoli, ammissibili sotto il profilo paesaggistico, è fissata una superficie coperta massima di mq 20 e altezza massima pari a 3,30 mt con tipologia a trullo o pagliata utilizzando materiali tipici del luogo su un lotto di superficie minima non inferiore a mq 5.000.



- **Zone F11 - Attrezzature per l'istruzione (scuola dell'infanzia e dell'obbligo).**
- **Zone F12 - Attrezzature di Interesse comune.**
- **Zone F13 - Attrezzature religiose di interesse comune.**
- **Zone F14 - Verde attrezzato.**
- **Zone F15 - Verde sportivo.**
- **Zone F16 -Parcheggi pubblici.**
- **Zone F21 - Attrezzature per l'istruzione medio-superiore.**
- **Zone F22 - Attrezzature civili a carattere urbano e comprensoriale.**
- **Zone F23 - Attrezzature socio-sanitarie.**
- **Zone F24 - Attrezzature private di Interesse collettivo.**
- **Zone F25 -Attrezzature turistico commerciali.**

Comprendono le aree destinate ad attrezzature a carattere commerciale per insediamenti turistici integrate con altri nuclei di servizi, spazi per parcheggi e verde pubblico.

Gli interventi sono subordinati alla formazione di strumento urbanistico esecutivo esteso ai singoli comparti individuati con destinazione a F25 e per essi si applicano i seguenti indici e prescrizioni:

- Indice di utilizzazione fondiaria: 0,80 mq/mq.
- Rapporto di copertura: 0,40 mq/mq.
- Altezza massima: 7,00 mt.

**- Zone F26 - Attrezzature turistico ricettive.**

Comprendono gli edifici e le aree esistenti ed i nuovi comparti che il Prg prevede per la specifica destinazione di attrezzature ricettive in rapporto allo sviluppo turistico della costa.

Gli interventi sono subordinati alla formazione di strumento urbanistico esecutivo esteso ai comparti di intervento unitario con prevalente destinazione F34, individuati nelle tavole di Prg entro cui ricadono le aree con tipizzazione omogenea F26.

E' prevista per le aree tipizzate omogeneamente come Zone F26, l'utilizzazione di un Iff pari a 0,80 mc/mq, un Rc pari a 0,25 mq/mq e altezza massima = 3,50 mt con 1 piano fuori terra.

- **Zone F27 - Attrezzature per esposizione e mercati.**
- **Zone F28 - Attrezzature a servizio delle zone industriali e artigianali.**
- **Zone F29 -Attrezzature per le infrastrutture dei trasporti.**
- **Zone F30 - Attrezzature annonarie ed impianti tecnologici di servizio pubblico.**
- **Zone F31 - Attrezzature cimiteriali.**
- **Zone F32 - Parco attrezzato.**
- **Zone F33 - Parco attrezzato costiero.**
- **Zone F34 - Aree per attrezzature turistico-ricreative.**

Sono le aree del territorio costiero poste a monte della fascia di 300 mt dal confine del demanio Marittimo, in posizione pressoché intermedia tra l'insenatura della Acquaviva e li comune di Andrano.

Gli interventi sono subordinati alla formazione di strumento urbanistico esecutivo (piano particolareggiato con atto unilaterale d'obbligo) da attuarsi ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 6/79 per la ripartizione degli oneri e degli utili.

Interventi potranno realizzarsi nel rispetto dei seguenti indici e prescrizioni:

- Superficie coperta massima realizzabile nel comparto per le attrezzature stabili e/o in precario: 2% della superficie del comparto al netto delle aree tipizzate F26; di tale superficie coperta non oltre il 10% è destinabile ad attrezzature stabili.
- Superficie coperta massima per ogni edificio
- per le attrezzature stabili: mq. 25,00
- per le attrezzature in precario: mq. 200,00.

- Rc tra la superficie coperta delle attrezzature stabili e/o in precario e l'area del lotto di pertinenza delle medesime = a 0,05 mq/mq.
- Altezza massima: 3,5 mt.
- Zona F35 - Voragine naturale "Grave la Ora"
- Zona F36 - Aree di tutela annesse alla voragine "Grave la Ora".

#### **4 - TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'art. 16, ottavo comma, della L.R. n. 56/80, con le seguenti prescrizioni:

Sono confermate, e ad esse si fa espresso rinvio, tutte le precisazioni e/o prescrizioni contenute nel parere del Settore Ecologia della Regione Puglia.

In ordine alle indicazioni del P.U.T.T./P approvato con deliberazione G.R. n. 1748 del 15.12.2000, restano in capo all'Amministrazione comunale gli adempimenti previsti dallo stesso P.U.T.T./P.

##### **4.1 Settore Residenziale**

Come già evidenziato nel precedente paragrafo 3.4.1 "settore residenziale" i tecnici progettisti del Prg, per il calcolo delle capacità insediative residue nelle zone di completamento, hanno utilizzato il parametro di 150 mc/ab. Infatti, a pagina 154 della "Relazione" si precisa testualmente: "La capacità insediativa residua nelle zone B di completamento è calcolata, in conformità ....., valutando l'estensione delle aree libere ivi presenti e che si prevede destinare a edificazione residenziale e quindi, attraverso l'indice di fabbricabilità fondiario, l'entità delle volumetrie realizzabili. La capacità residua.....".

Tale criterio di calcolo può non apparire coerente con quanto espresso nella tabella riportata a pagina 41 dell'elaborato "Allegato alla relazione" - riepilogo aree libere zone B. Più specificata mente, nel calcolo delle zone B11 del centro urbano di Diso e nelle zone 1311 del centro urbano di Marittima, il calcolo delle stanze, rispettivamente compuntate in n° 656 per Diso e in n° 625 per Marittima è presumibile vi sia stato un errore di calcolo.

Infatti, applicando la metodologia indicata dai progettisti si ha:

##### **Centro urbano di Diso**

- Zona B11 - totale superficie: mq 49.238
- volume insediabile, applicando l'Iff di 2,50 mc/mq stabilito all'articolo 47 delle Norme Tecniche di Attuazione: mq 49.238 x 2,50 mc/mq = mc. 123. 095
- mc. 123095 : 150 mc/ab. = 820 abitanti corrispondenti, applicando il parametro di un vano/abitante~ a 820 vani (stanze) contro le 656 stanze indicate in tabella.

##### **Centro urbano di Marittima**

- Zona B11 - totale superficie: mq 46.912
- volume insediabile, applicando l'Iff di 2,50 mc/mq stabilito all'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione: mq 46.912 x 2,5 mc/mq = mc. 117. 280 mc. 117.280 : 150 mc/abitante = 781 abitanti corrispondenti, applicando il parametro di un vano/abitante a 781 vani (stanze) contro le 6,25 stanze indicate in tabella.

Ciò posto, risulterebbe un sovradimensionamento nelle zone B:

nel centro urbano di Diso: stanze 820 - 656 = 164 stanze

nel centro urbano di Marittima: stanze 781 - 625 = 156 stanze.

Per un totale complessivo di 164 + 156 = 320 stanze corrispondenti ad una volumetria pari a: 320 x 150 mc/stanza = 48.000 mc.

Pertanto, si prescrive che in sede di controdeduzioni il comune di Diso provveda a ricondurre il ridimensionamento al valore più congruo riducendo le previsioni insediative in misura pari a mc. 48.000.

Ciò potrà avvenire riducendo l'indice di fabbricabilità fondiaria nelle zone B11 in misura tale da garantire la riduzione delle volumetrie in ragione di 48.000 mc.

#### **4.2 Settore Turistico**

Nel dimensionamento operato in sede di Prg non si condivide il ricorso e conseguente utilizzo del parametro "coefficiente di contemporaneità" che ha comportato il risultato di una previsione insediativa pari a n° 1.953 bagnanti calcolati come appresso riportato, applicando il sopra indicato parametro in ragione 1/3:

- 1.465 bagnanti x (1 + 1/3) = 1.953 bagnanti e pertanto resta fissato in n. 1.465 bagnanti la capacità ricettiva della costa.

Di conseguenza, le previsioni di Piano nel settore turistico vanno ricondotte alla quantità come sopra ride-terminata con ridimensionamento delle previsioni di Prg descritte al punto 3.4.3 da operarsi con riduzione, con criterio di omogeneità, delle capacità insediative connesse a ciascuna zona omogenea.

Si prescrive, infine, nell'area costiera lo stralcio di qualsiasi intervento pubblico e/o privato nell'area tipizzata dallo strumento urbanistico in esame come zona F33 Parco Attrezzato Costiero nelle more della formazione del "Sottopiano Otranto" cui l'area così tipizzata è assoggettata in forza del vigente P.U.T.T./P. (art. 2.05 punto 6.2 della N.T.A. del P.U.T.T./P.)

#### **5.0 Norme tecniche di Attuazione**

In detto elaborato s'introducono d'ufficio le seguenti prescrizioni per ricondurre la disciplina urbanistico-edilizia nell'alveo dell'ordinamento statale e regionale.

##### **1) art 34 - Zona A.1 - Centro Storico.**

Pag. 45, al 3° comma, dopo le parole "... All'interno del perimetro del Centro Storico" continuare con "...; tali zone sono quindi assoggettate alla preventiva formazione di strumento urbanistico esecutivo (Piano di Recupero o Piano Particolareggiato).

##### **2) art. 46 - Zona B10 - Residenziali prevalentemente sature.**

Pag. 66, l'ultimo comma è soppresso ed è sostituito dal seguente:

"Le distanze tra fabbricati e dai confini dovranno rispettare le misure previste dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

##### **3) art. 47 - Zone B11 - Residenziali di completamento.**

Pag. 68, il primo capoverso è soppresso ed è così sostituito:

"Le distanze tra fabbricati e dai confini dovranno rispettare le misure previste dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

##### **4) art. 62 - Zona D3 - Zone per attività distributive e commerciali e di servizio per attrezzature nautiche.**

Pag. 92, al 12° rigo sostituire "Parcheggi privati - 1 mq ogni 20 mc." con "Parcheggi privati - 1 mq ogni 10 mc."

##### **5) art. 64 - Zone E.1 - Agricole produttive normali.**

Pag. 96, al 2° capoverso è soppressa la lettera b), conseguentemente, il 1° rigo del 3° capoverso è così modificato: " Gli edifici di cui al precedente punto a) devono ....."

**6) art. 87 - Zone F33 - Parco Attrezzato Costiero.**

Pag. 127, sono soppressi i capoversi dal 4° al 15°. Dopo il 3° capoverso s'introduce la seguente dicitura:

“In tale zona ogni intervento di trasformazione del territorio è subordinato alla preventiva formazione del “Sottopiano Otranto” cui l'area così tipizzata è assoggettata in forza del vigente P.U.T.T./P. (art. 2.05 punto 6.2 della N.T.A. del P.U.T.T./P.)”

**6 - Regolamento Edilizio**

Detto elaborato va conformato alla legislazione urbanistica nazionale intervenuta successivamente all'adozione del Prg.

**7 - ESAME OSSERVAZIONI**

A seguito della pubblicazione e deposito del PRG nei modi di legge sono pervenute nO 49 osservazioni delle quali n. 45 entro il termine previsto dal quarto comma dell'art. 16 della L.R. n° 56/80 e n. 4 fuori termine, tutte controdedotte dal Commissario ad Acta con deliberazione n. 2 del 21/11/1998. Per dette osservazioni si concorda con le determinazioni assunte dal Commissario ad Acta.

I componenti:

Arch. Massimo Evangelista (Relatore)

Ing. Claudio Conversano

Ing. Vito Antonio Giangreco

Ing. Nicola Giordano

Geom. Antonio Ancona

*Bari, li 23.09.2004*

Il Segretario della Seduta

Geom. Giuseppe Lazazzera